

## L'ATTIVITA' EDILIZIA E I BILANCI ECONOMICI COMUNALI

### ENTRATE TITOLO IV

permessi di costruire e relative sanzioni - art.2 c.8 L.244/07

VOLUME XI

ANNO 2013

---

*Massimo Betti - Franca Moroni*

*con la collaborazione di Nerio Rosa*

agosto 2015

## GENERALITA'

Nell'ambito del programma di attività della Direzione "Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali.", si è svolto uno studio per meglio comprendere le relazioni tra dinamiche edilizie, trasformazioni territoriali, equilibri economici della finanza pubblica locale.

Elemento principe della presente ricerca è la conoscenza del ruolo delle entrate dell'attività edilizia nel contesto della spesa dei Comuni della Regione Emilia-Romagna.

La legge n.10/1977, "Norme per l'edificabilità dei suoli", all'art. 3, prevedeva la corresponsione di un pagamento, commisurato all'entità e alla funzione delle opere edilizie da realizzare, a fronte del rilascio della concessione edilizia. I Comuni potevano utilizzare tali introiti esclusivamente per la realizzazione delle opere di urbanizzazione (strade, parcheggi, fognature, opere a rete, parchi, scuole, strutture pubbliche, ecc.), per il risanamento di complessi edilizi dei centri storici e per l'esproprio delle aree destinate ai Programmi Pluriennali di Attuazione, così come indicato all'art. 12, poi abrogato dall'art. 136 del DPR 380/2001.

La ripartizione delle entrate comunali dell'attività edilizia è stata, successivamente, regolamentata dalle leggi finanziarie.

Per gli anni 2005 e 2006, la L 30 dicembre 2004, n. 311 ha consentito di destinare le entrate afferenti all'attività edilizia (Titolo IV – permessi di costruire e relative sanzioni – art. 2 c. 8 L. 244/2007) alle spese correnti, rispettivamente sino al 75% e sino al 50%.

Per l'anno 2007, la L 27 dicembre 2006, n. 296 ha consentito di destinare tali entrate per una quota non superiore al 50 % per il finanziamento delle spese correnti (Titolo I) e "per una quota non superiore ad un ulteriore 25 % esclusivamente per le spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale", pur esse comprese nelle spese correnti all'interno del bilancio.

Per gli anni 2008, 2009, 2010, la L 24 dicembre 2007, n. 244, per gli anni 2011, 2012, la L 26 febbraio 2011, n. 10, per gli anni 2013, 2014, la L 6 giugno 2013, n. 64, hanno consentito di destinare tali entrate alle spese correnti sino al 50%, oltre ad un massimo del 25% destinabile alle "spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale".

Nel quadro della verifica dell'equilibrio economico dei bilanci, oggetto del presente studio, le spese correnti sono considerate congiuntamente alle spese relative alla quota di capitale compresa nel Titolo III - Rimborso di prestiti. Più precisamente, si è considerato che gli eventuali passivi delle seguenti voci di bilancio: *Spese correnti, Rimborso di quota capitale finanziamento mutui e prestiti, Rimborso di prestiti obbligazionari, Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali* siano stati compensati dalle entrate dell'attività edilizia, per un massimo del 75% delle stesse.

Le entrate dell'attività edilizia, al netto della quota utilizzata per coprire i passivi delle voci di bilancio elencate al paragrafo precedente, sono ciò che rimane per contribuire al finanziamento delle spese per gli investimenti. In particolare, si è ritenuto di correlare tale quota delle entrate dell'attività edilizia alle seguenti voci del bilancio consuntivo: *Acquisizione di beni immobili, Espropri e servitù onerose, Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia, Acquisto di beni mobili, macchine e attrezzature, Incarichi professionali esterni*, in quanto voci di spesa in conto capitale legate alla trasformazione del territorio.

L'analisi è stata svolta sull'intero universo dei Comuni della Regione con l'esclusione dei Comuni di: Berra, Gemmano, Saludecio.

I grafici "Entrate totali e relative ripartizioni", "Spese totali e relative ripartizioni" hanno considerato l'intero universo dei Comuni della Regione.

## **DATI E FONTI DEI DATI**

I dati utilizzati dal presente studio sono tratti dai certificati conti consuntivi comunali presenti nel sito ufficiale della Regione Emilia-Romagna, consultabili al seguente indirizzo:  
<http://sasweb.regione.emilia-romagna.it/SASFinanzaTerritorio/pagine/comuni/Province.jsp>.

In particolare si sono consultati il Bilancio Consuntivo – Entrate – Accertato ed il Bilancio Consuntivo – Spese– Impegnato.

### **Glossario:**

“Entrate totali”;

“Titolo I”;

“Titolo II”;

“Titolo III”;

“Titolo IV”;

“Titolo V”;

“Entrate edilizia”, comprende:  
*Permessi di costruire e relative sanzioni;*

“Spese totali”;

“Spese correnti”;

“Spese per investimenti”;

“Spese per il rimborso di prestiti”;

“Rimborso prestiti” (R.P.), comprende:

*Rimborso di quota capitale finanziamento mutui e prestiti,  
Rimborso di prestiti obbligazionari,  
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali,*

“Altri rimborsi”, comprende:

*Rimborso di anticipazioni di cassa,  
Rimborso di finanziamenti a breve termine,  
Rimborso di quota capitale per estinzione anticipata di prestiti;*

“Spese di natura corrente” (S.N.C.), comprende:

*spese correnti (S.C.),  
Rimborso prestiti;*

“Investimenti”, comprende:

*Acquisizione di beni immobili,  
Espropri e servitù onerose,  
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia,  
Acquisto di beni, mobili, macchine, attrezzature,  
Incarichi professionali esterni;*

“Altri investimenti”, comprende:

*Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia,  
Trasferimenti di capitali,  
Partecipazioni azionarie,  
Conferimenti di capitale,  
Concessioni di crediti e anticipazioni.*

I dati sono stati rilevati nel mese di marzo 2015

I dati relativi ai residenti sono stati tratti dal sito ufficiale della Regione Emilia-Romagna, consultabili al seguente indirizzo:  
<http://sasweb.regione.emilia-romagna.it/statistica/SceltaElaborazione.do?analisi=resident>

## CLASSI DI AGGREGAZIONE DEI COMUNI

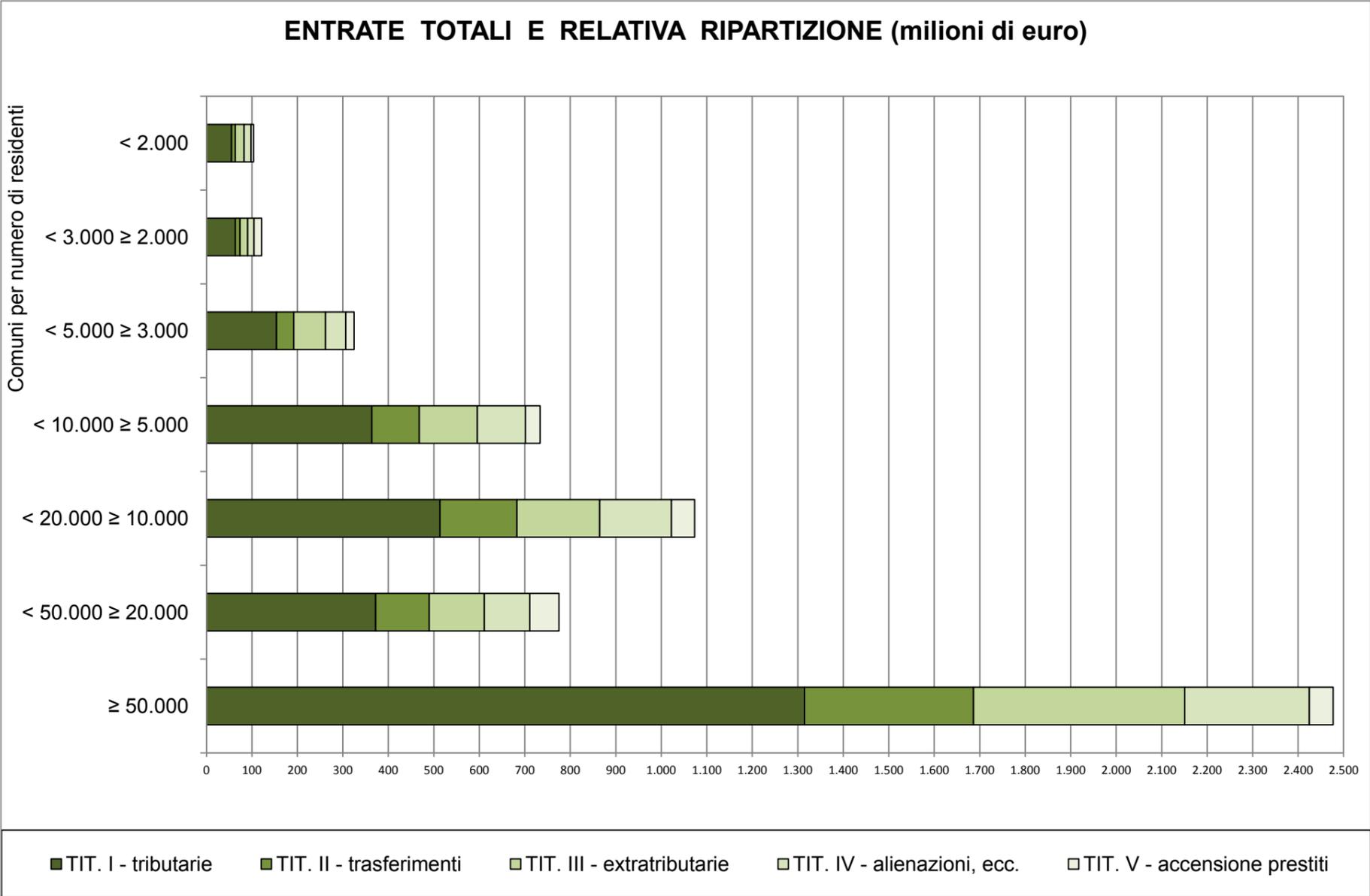
La correlazione tra le Entrate dall'attività edilizia e le voci di spesa considerate nel precedente paragrafo è stata studiata in relazione a tre partizioni dell'universo dei Comuni, ognuna suddivisa in classi ritenute significative ai fini di una comprensione di dinamiche territoriali.

PARTIZIONI	NUMERO RESIDENTI
<i>Numero residenti (7 classi) <sup>1</sup></i>	
Comuni con residenti $\geq 50.000$	1.887.366
Comuni con residenti $< 50.000 \geq 20.000$	577.878
Comuni con residenti $< 20.000 \geq 10.000$	917.454
Comuni con residenti $< 10.000 \geq 5.000$	649.960
Comuni con residenti $< 5.000 \geq 3.000$	258.881
Comuni con residenti $< 3.000 \geq 2.000$	87.393
Comuni con residenti $< 2.000$	64.534
<i>Caratteristiche fisico-geografiche (5 classi) <sup>2</sup></i>	
Comuni posti sulla via Emilia (comprende il Comune di Rimini)	1.866.516
Comuni posti a nord della via Emilia	1.162.297
Comuni collinari e di conoide	628.472
Comuni del litorale (comprende il Comune di Rimini)	523.892
Comuni montani LR 2/04	427.450
<i>Carta della distribuzione della popolazione – PTR (6 classi) <sup>3</sup></i>	
Area centrale con alta densità demografica urbana e rurale e forte dispersione insediativa Sigla: "R" Colore: 	1.862.299
Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni e ampi spazi rurali Sigla: "VC" Colore: 	1.569.639
Aree rurali a medio bassa densità insediativa e/o medio bassa densità di popolazione Sigla: "V" Colore: 	282.935
Aree rurali a bassa densità insediativa e bassa densità di popolazione Sigla: "VS" Colore: 	149.869
Aree rurali con città di piccole dimensioni Sigla: "G" Colore: 	138.081
Area costiera con alta densità demografica ed elevata urbanizzazione Sigla: "RC" Colore: 	422.795

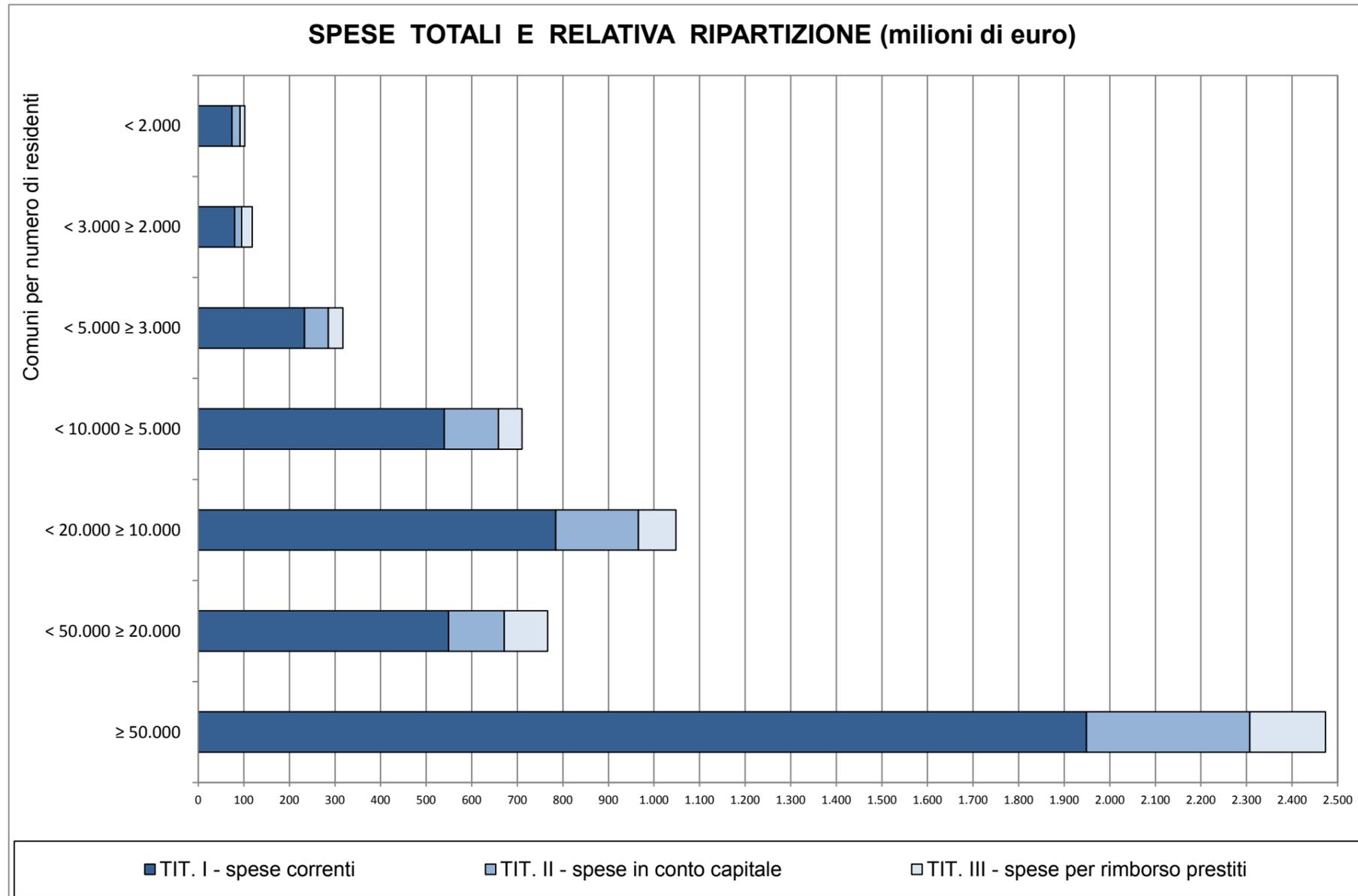
<sup>1</sup> la partizione considera le aggregazioni maggiormente utilizzate nelle analisi della contabilità pubblica.

<sup>2</sup> la partizione considera i macro sistemi geografici, sia antropici sia fisici, in cui è suddivisibile il territorio regionale

<sup>3</sup> la partizione considera le aree individuate dalla figura 8 del Piano Territoriale Regionale: "Distribuzione della popolazione - 2005". Tali delimitazioni si basano sulle dinamiche insediative e sull'indice del territorio urbanizzato.

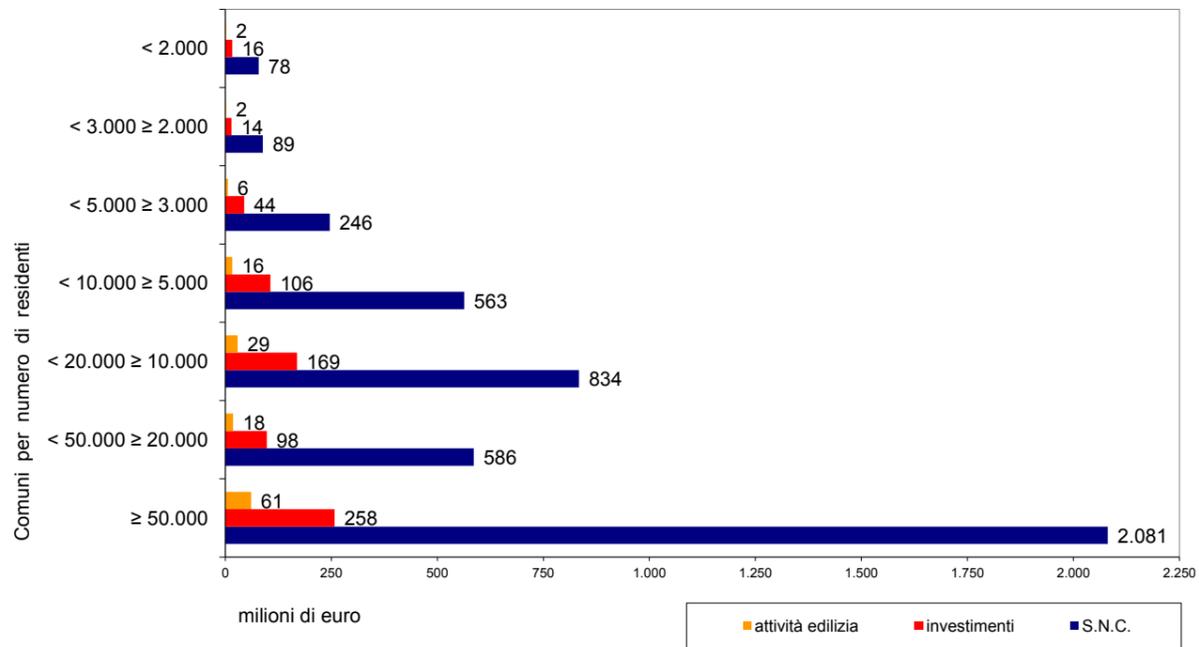


**ENTRATE TOTALI E  
RELATIVA RIPARTIZIONE**

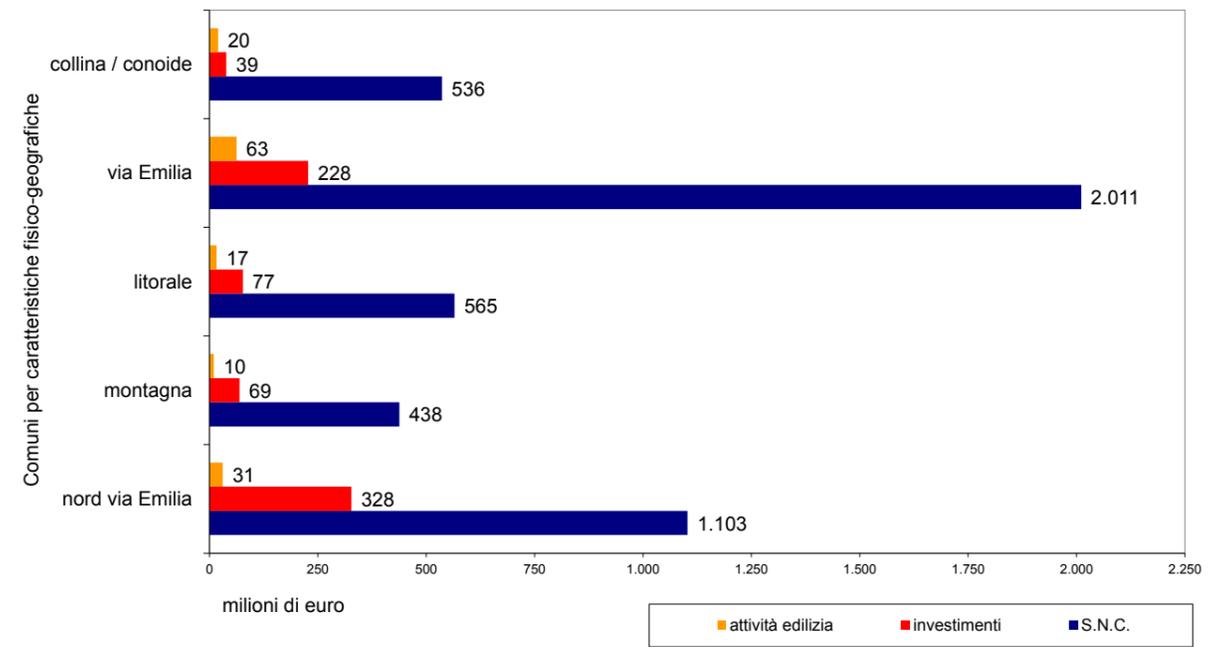


**SPESE TOTALI E  
RELATIVA RIPARTIZIONE**

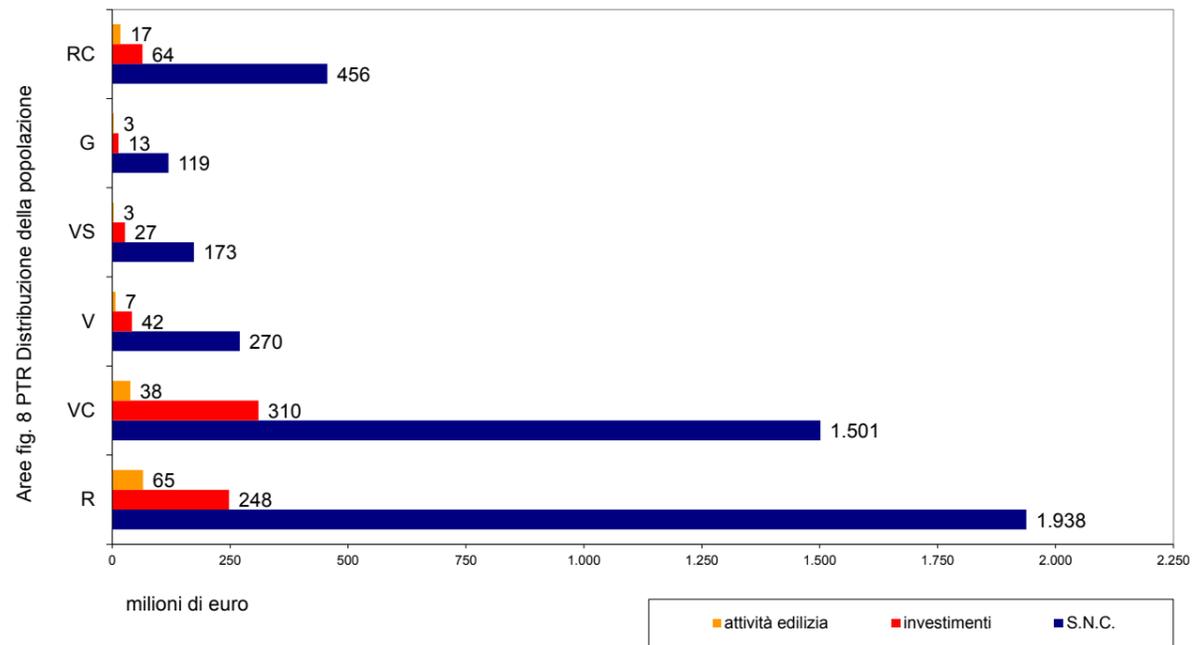
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori assoluti (milioni di euro)



**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori assoluti (milioni euro)

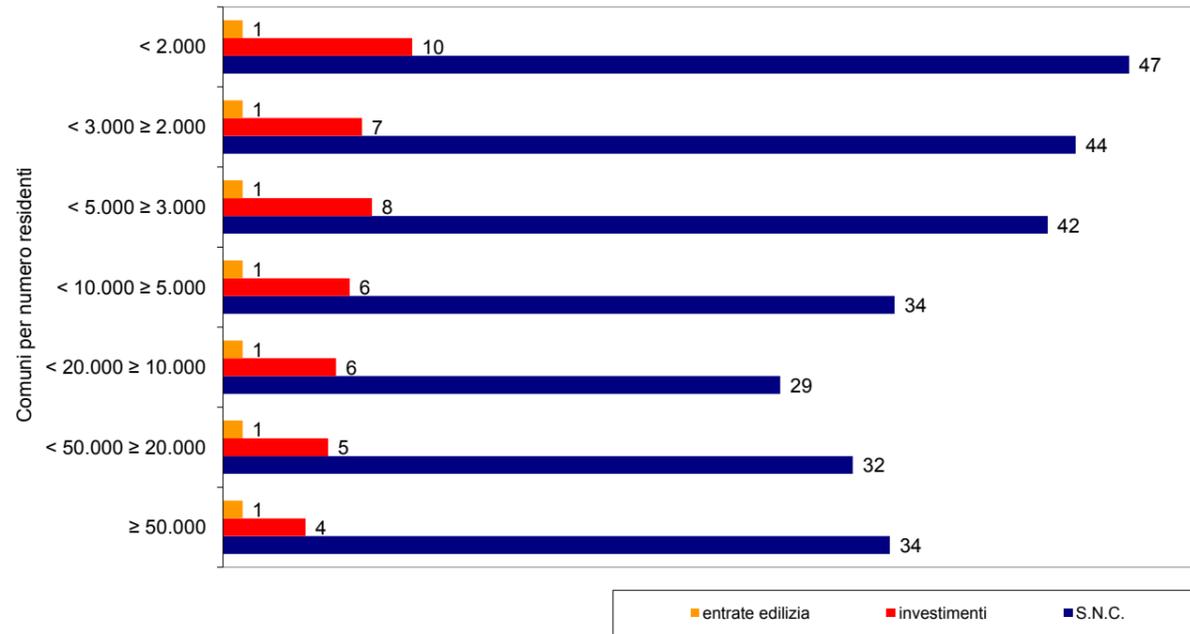


**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori assoluti (milioni euro)

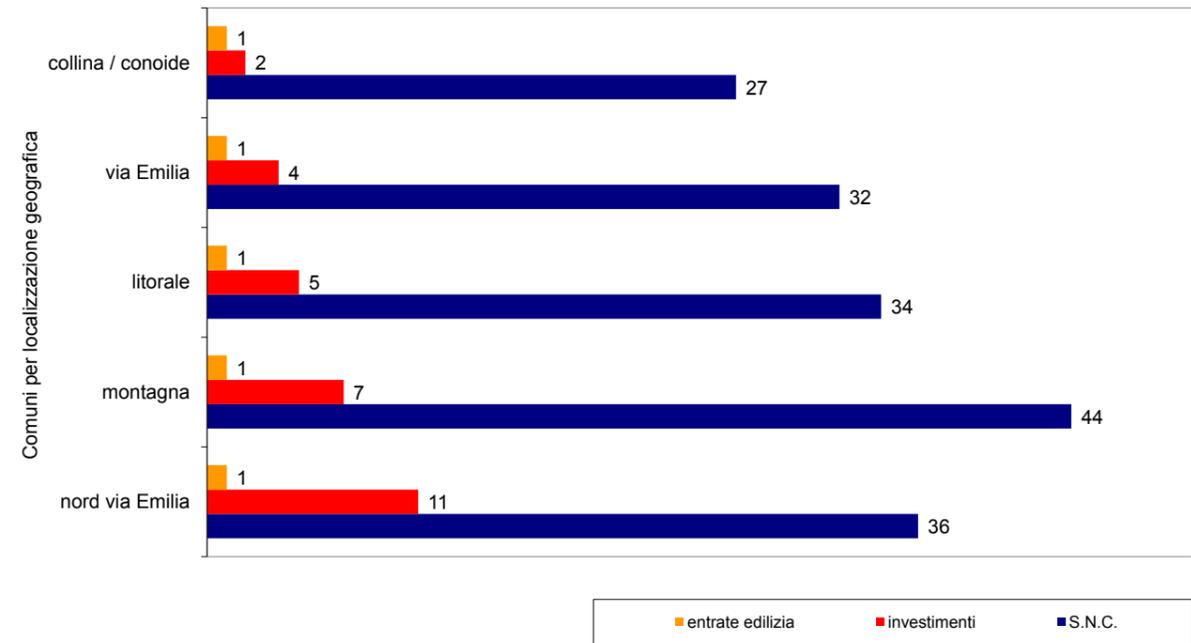


**SPESE DI NATURA CORRENTE**  
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
**INVESTIMENTI**

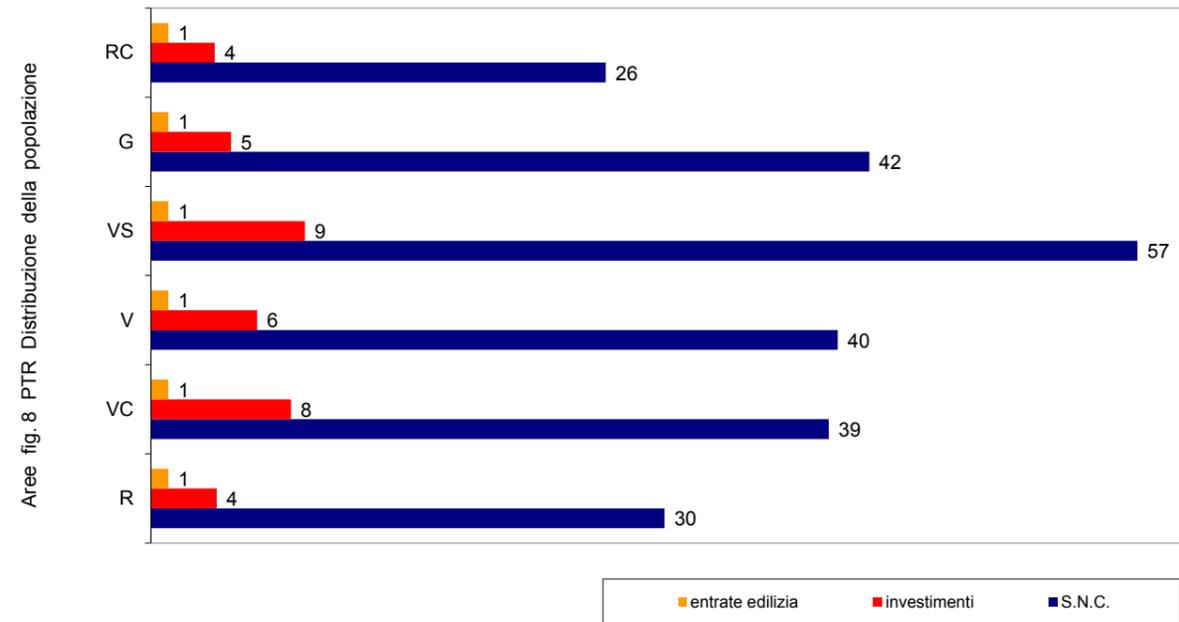
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori normalizzati rispetto alle entrate edilizia



**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori normalizzati rispetto alle entrate edilizia

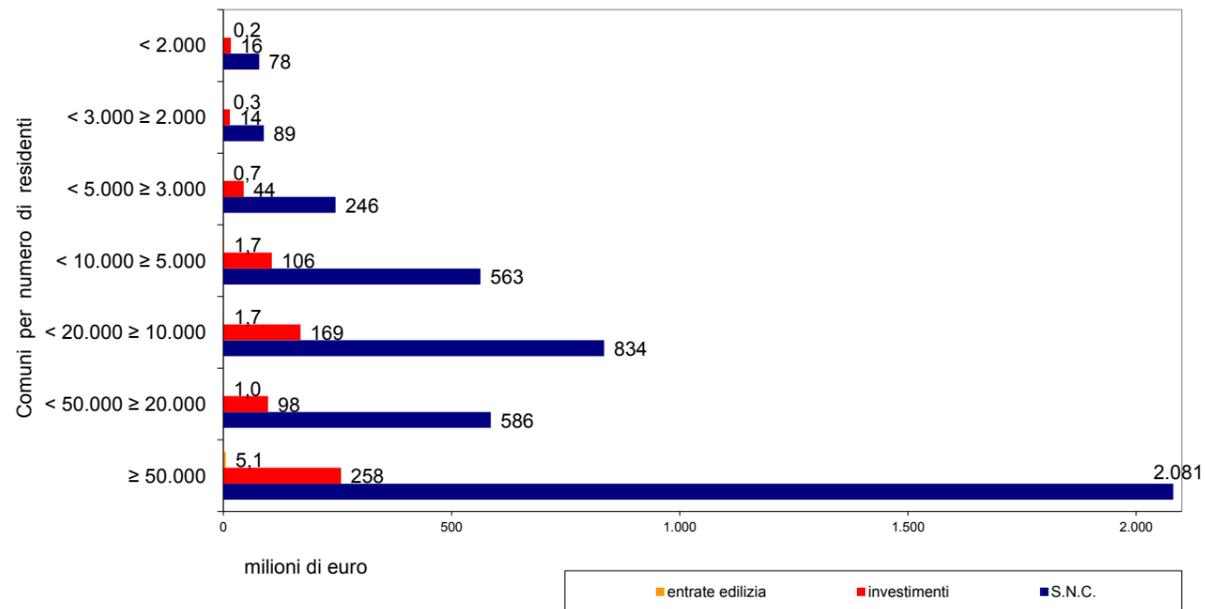


**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori normalizzati rispetto alle entrate edilizia

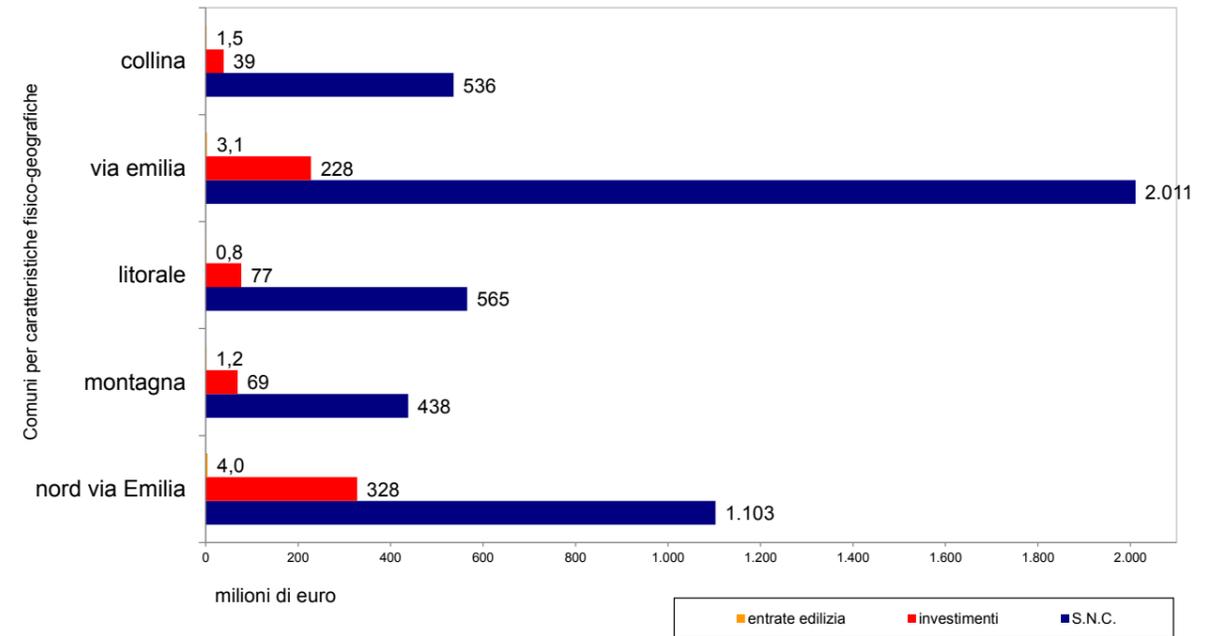


**SPESE DI NATURA CORRENTE**  
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
**INVESTIMENTI**

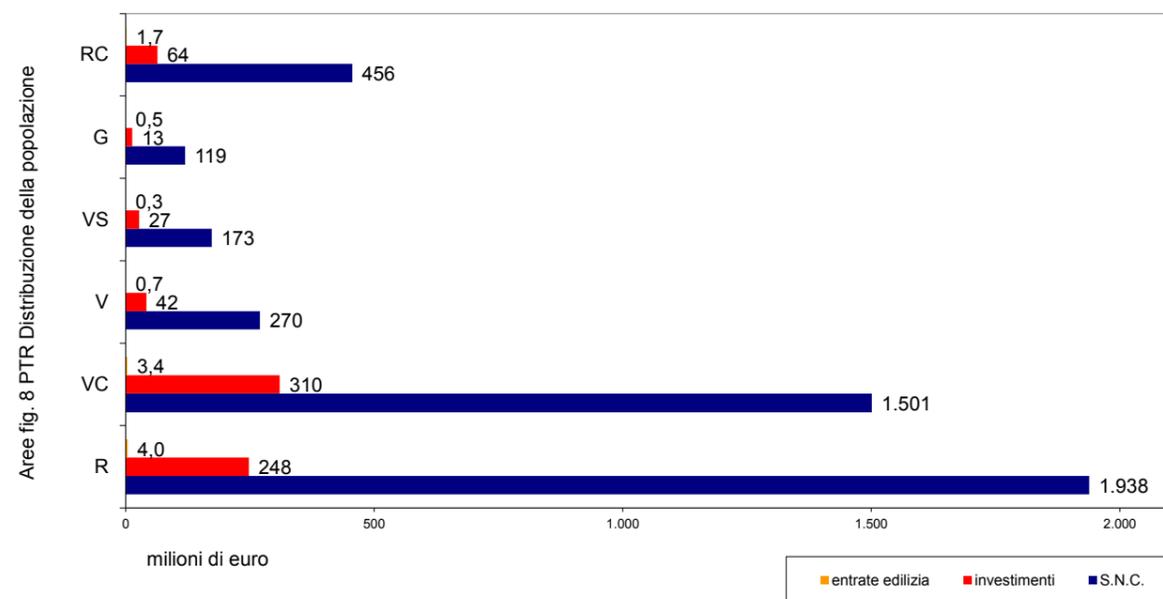
**ENTRATE EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE -  
SPESA PER INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori assoluti (milioni di euro)



**ENTRATE EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE -  
SPESA PER INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori assoluti (milioni di euro)



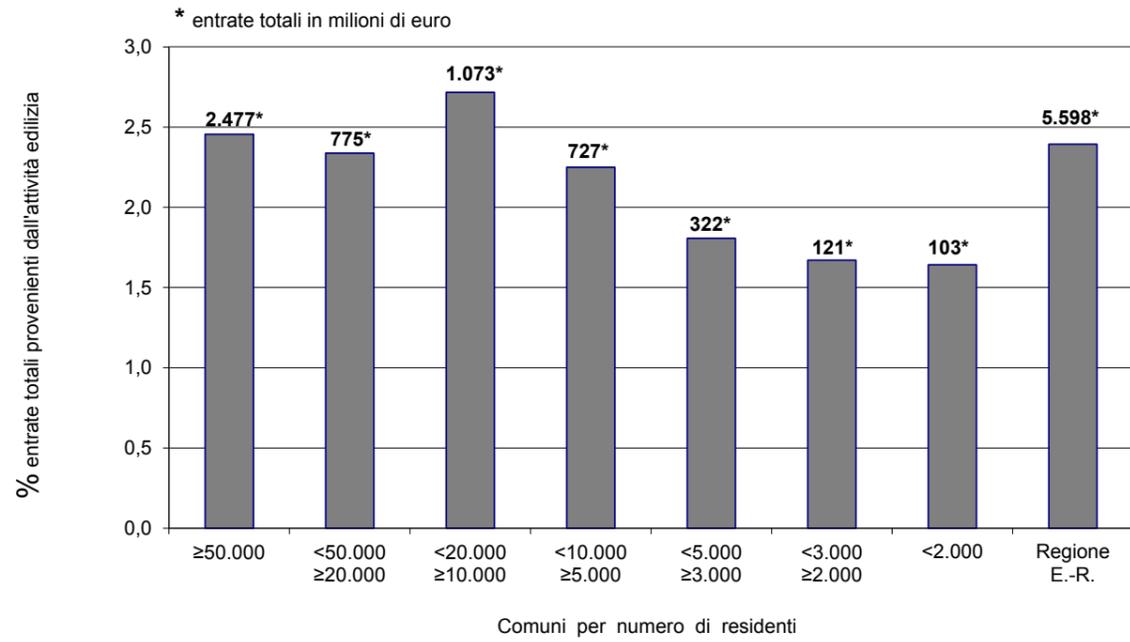
**ENTRATE EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE -  
SPESA PER INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**  
valori assoluti (milioni di euro)



**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA  
DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE  
SPESE DI NATURA CORRENTE  
INVESTIMENTI**

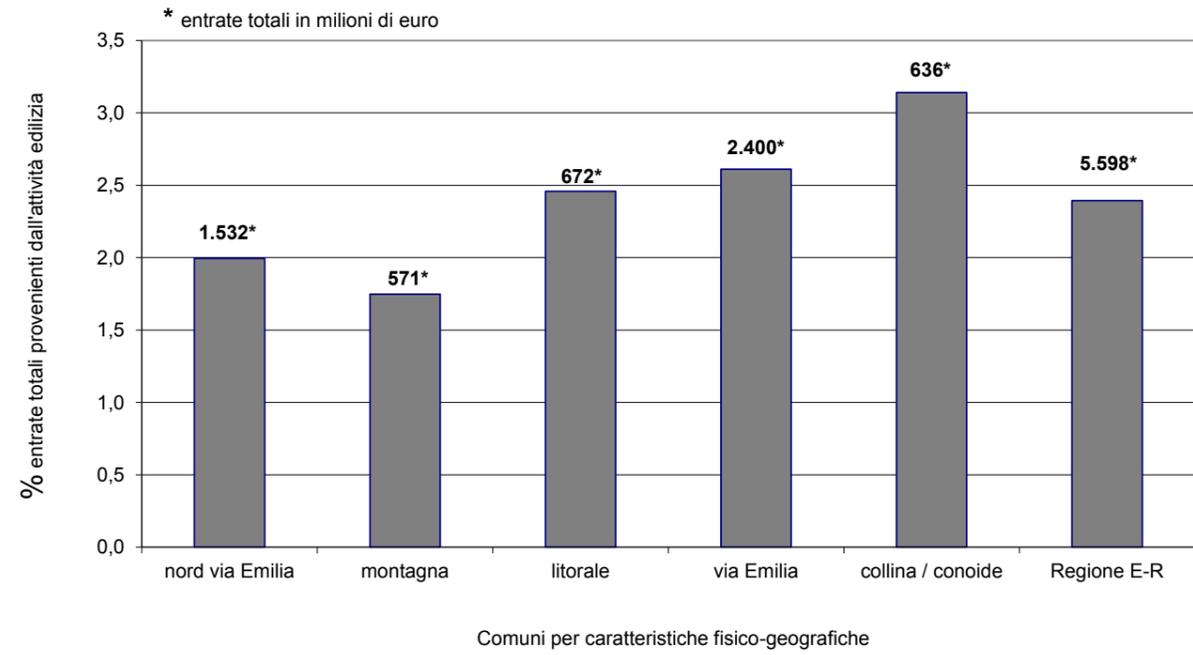
**ENTRATE TOTALI PROVENIENTI DALL' ATTIVITA' EDILIZIA**

%



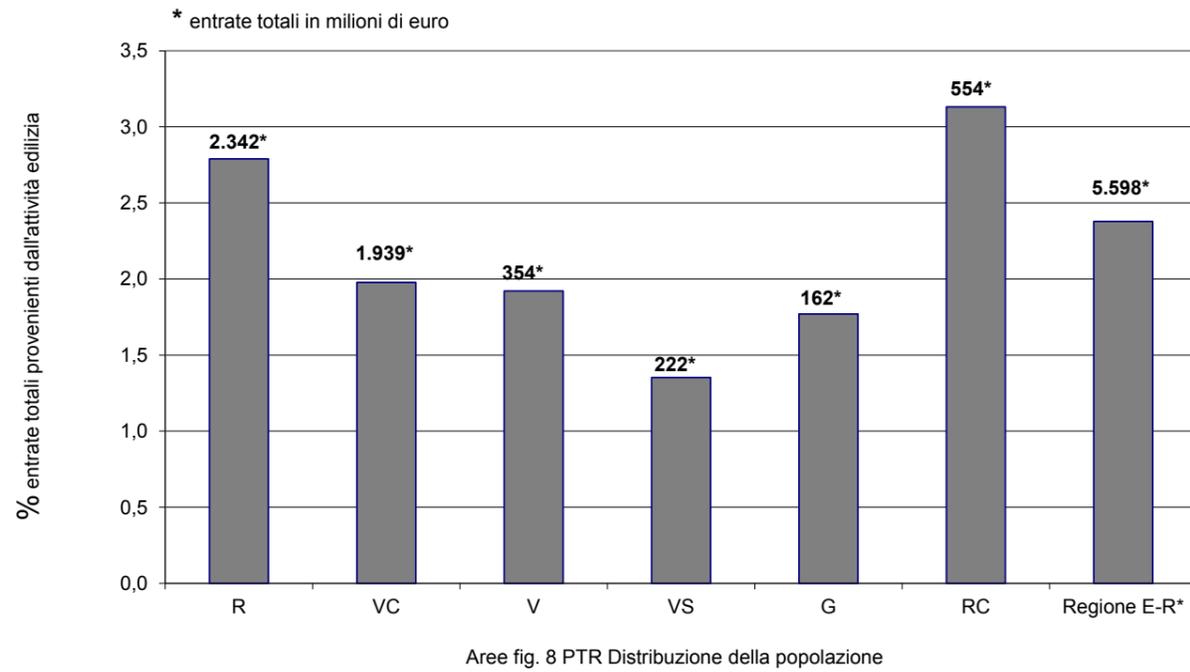
**ENTRATE TOTALI PROVENIENTI DALL' ATTIVITA' EDILIZIA**

%



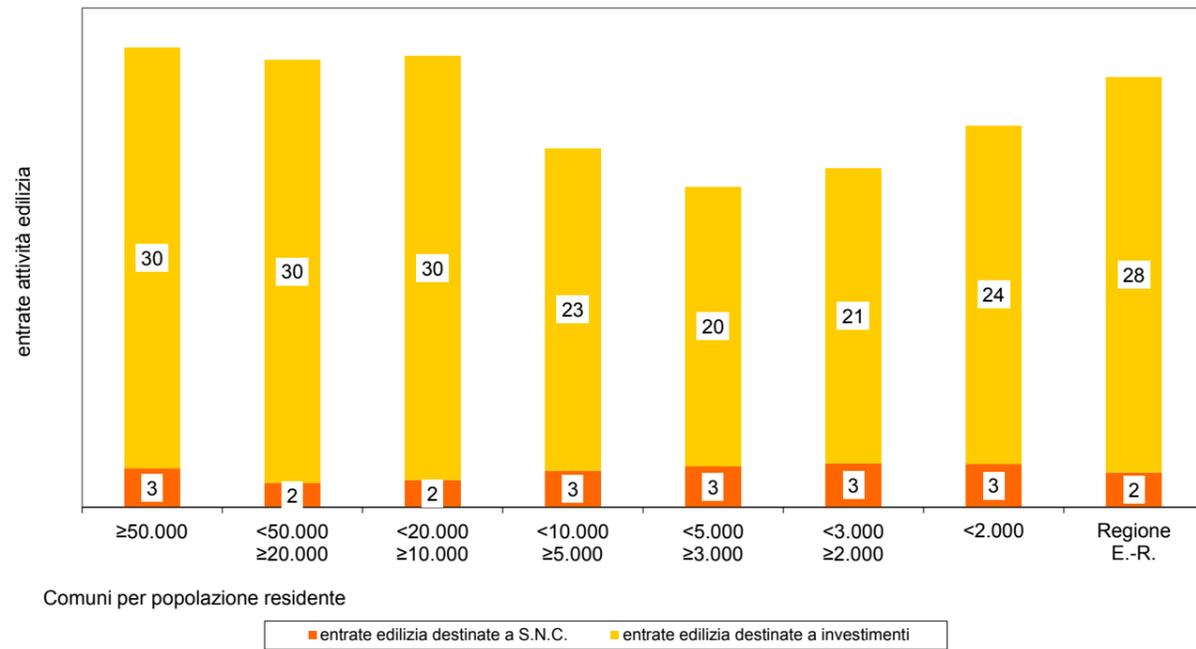
**ENTRATE TOTALI PROVENIENTI DALL' ATTIVITA' EDILIZIA**

%

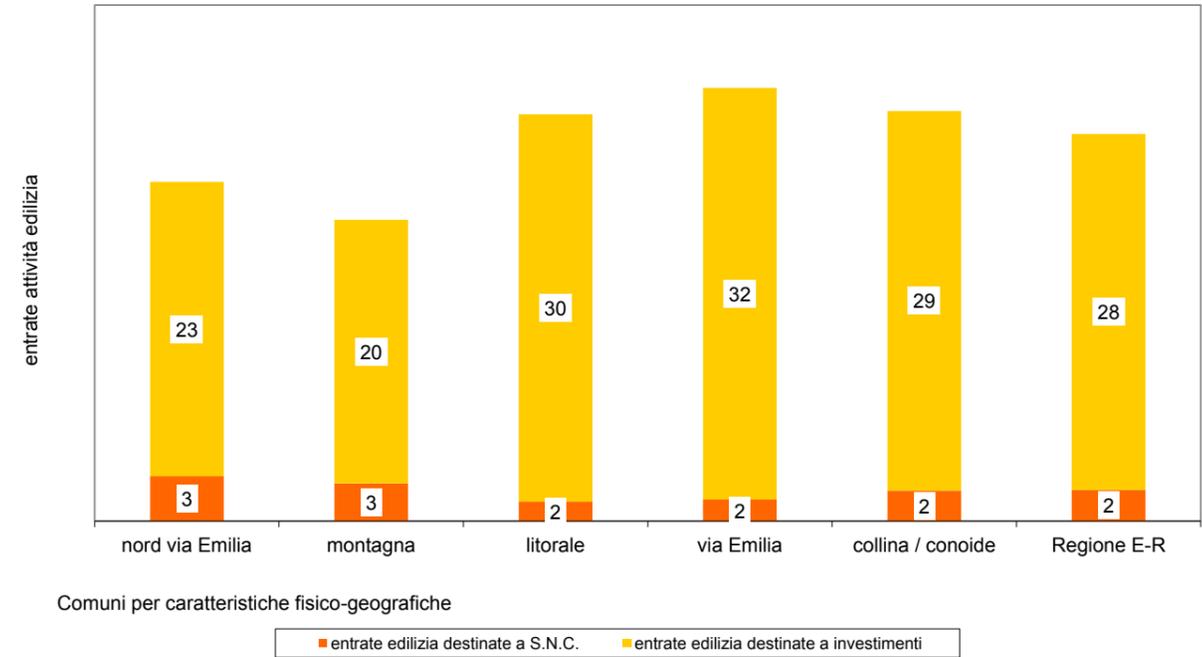


**ENTRATE TOTALI**  
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**

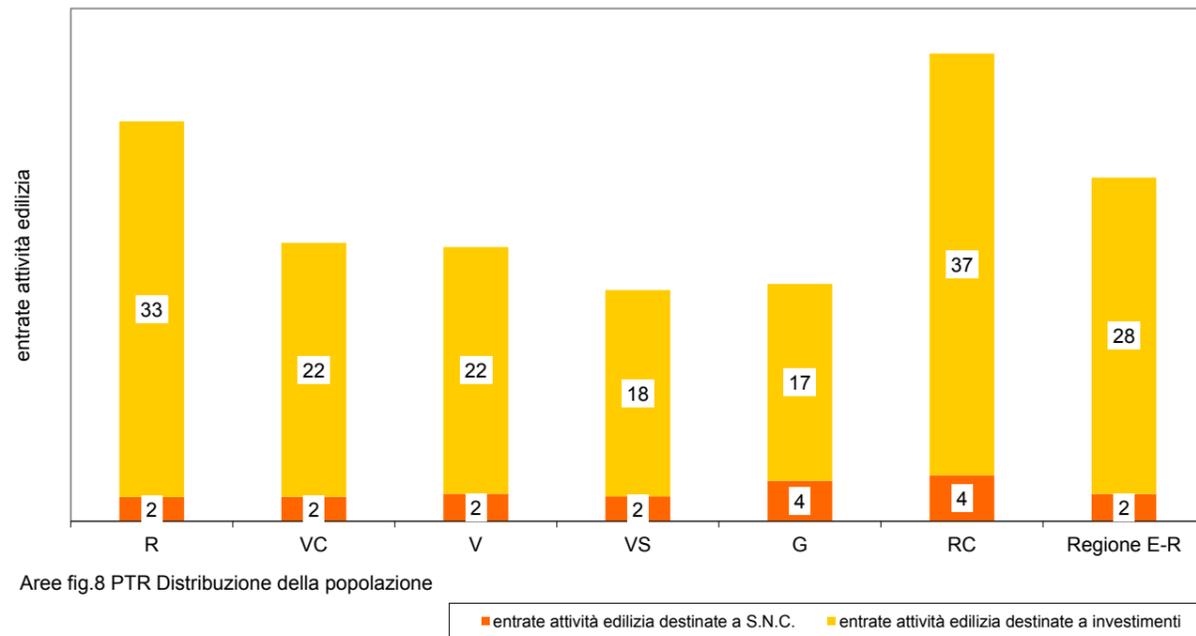
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA E RELATIVA DESTINAZIONE**  
valori pro capite (euro)



**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA E RELATIVA DESTINAZIONE**  
valori pro capite (euro)

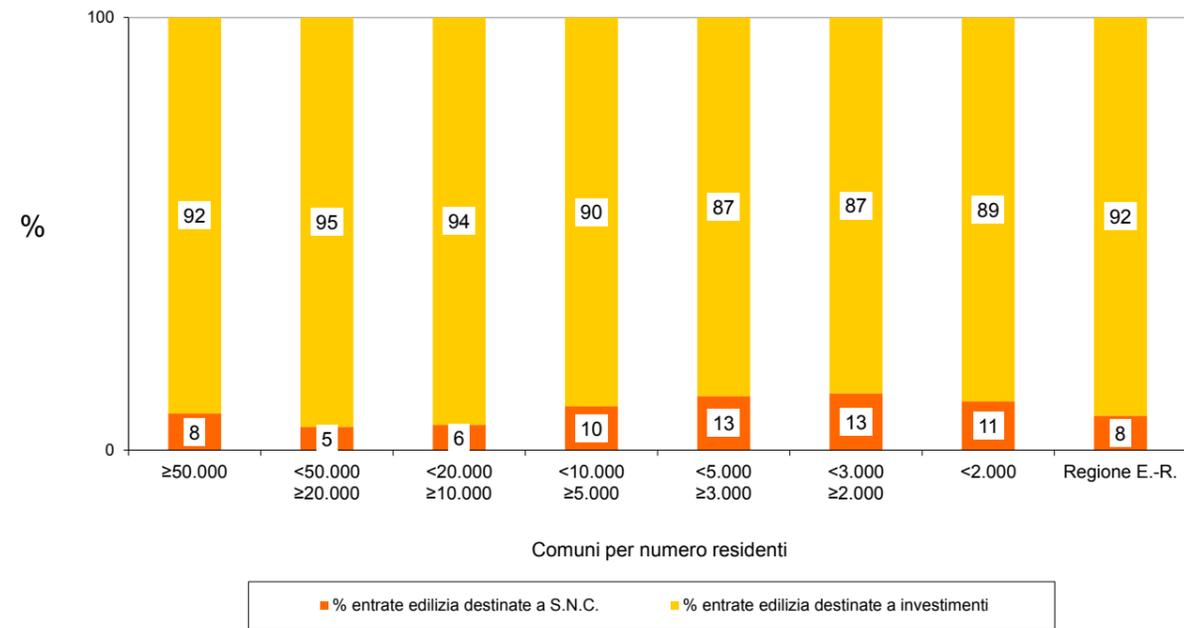


**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA E RELATIVA DESTINAZIONE**  
valori pro capite (euro)

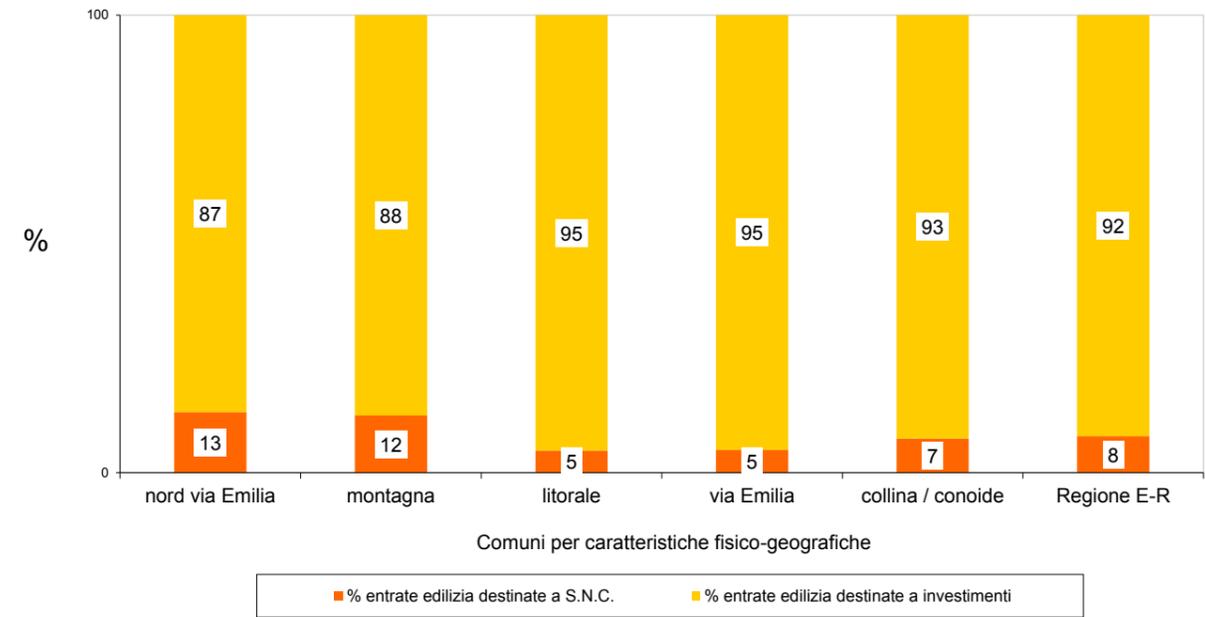


**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA  
E  
RELATIVA DESTINAZIONE**

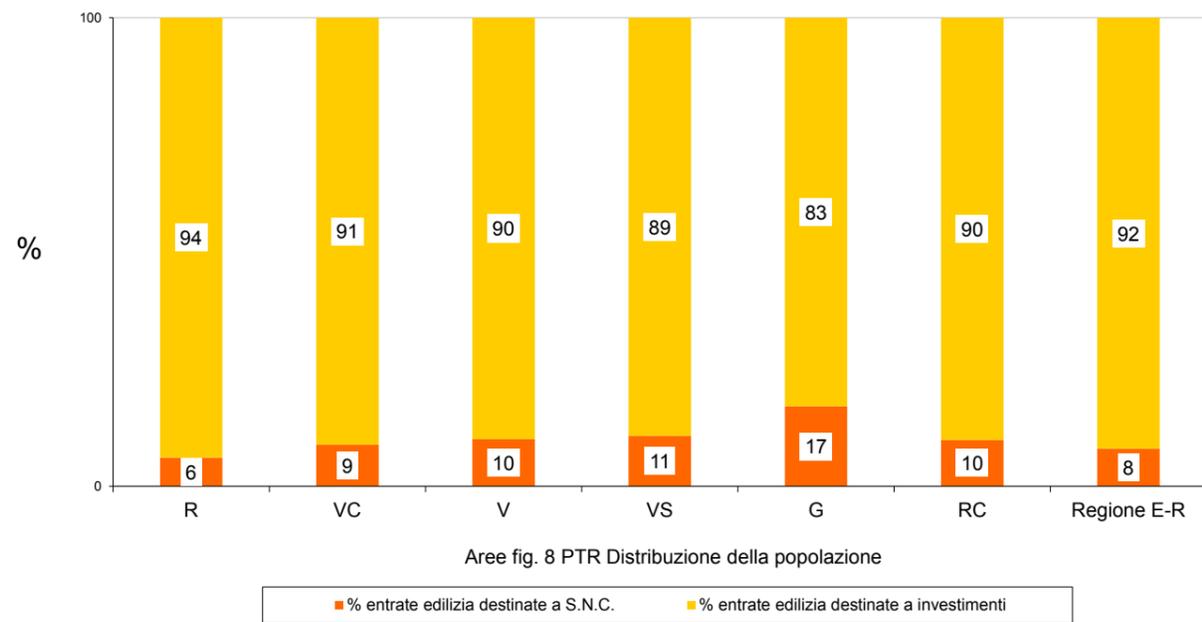
**DESTINAZIONE ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
%



**DESTINAZIONE ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
%

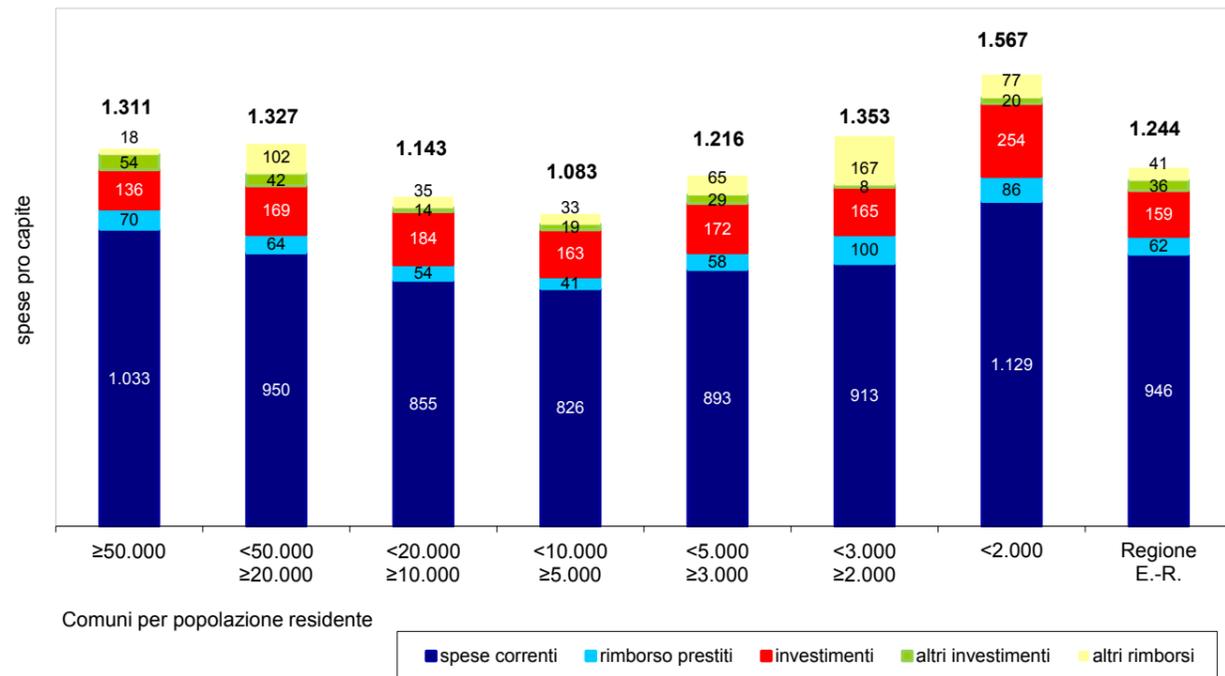


**DESTINAZIONE ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
%

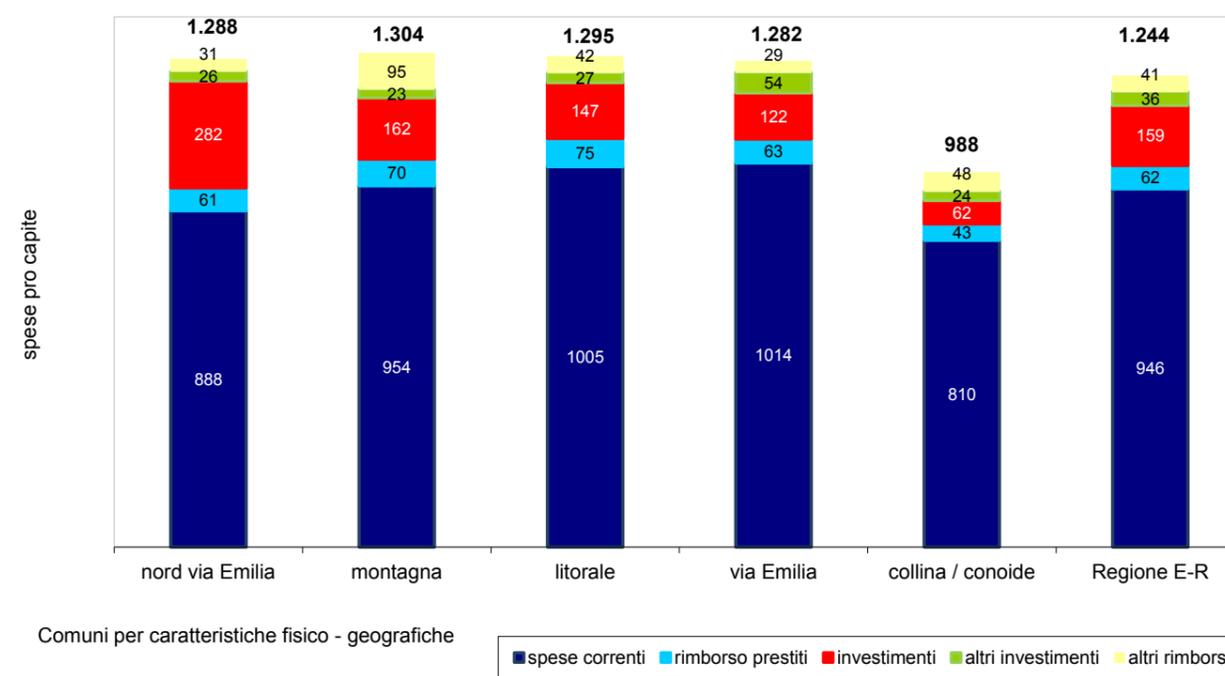


**DESTINAZIONE  
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**

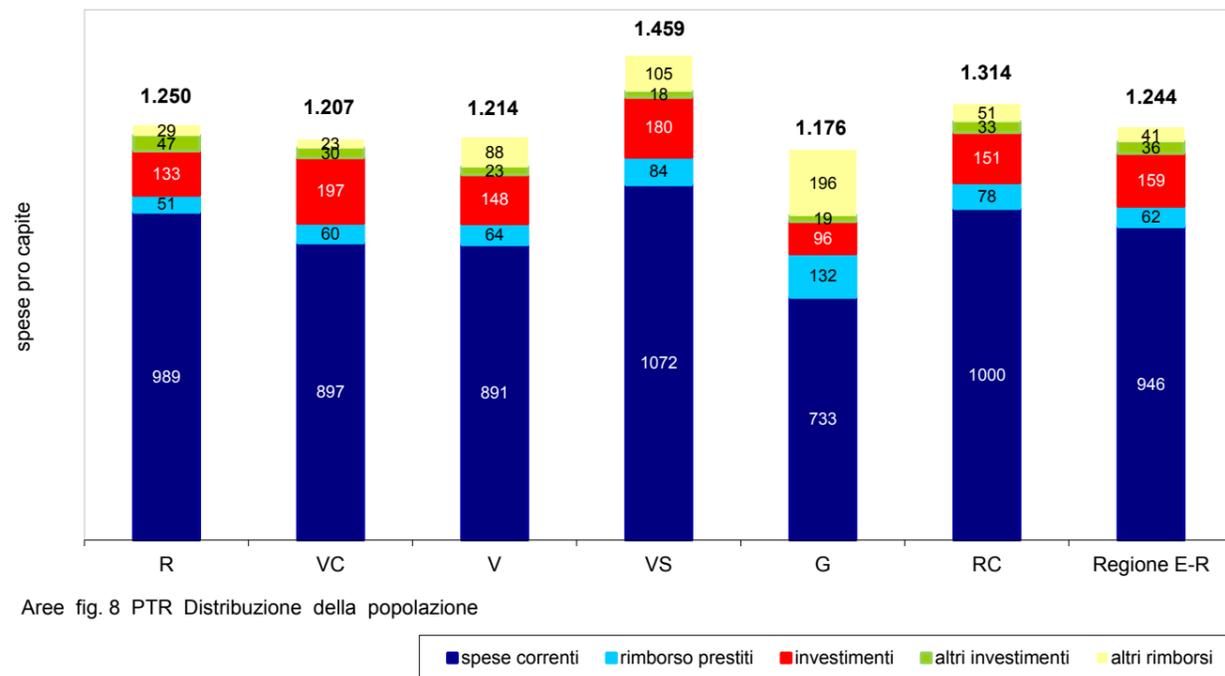
**SPESE TOTALI E RELATIVA RIPARTIZIONE**  
valori pro capite (euro)



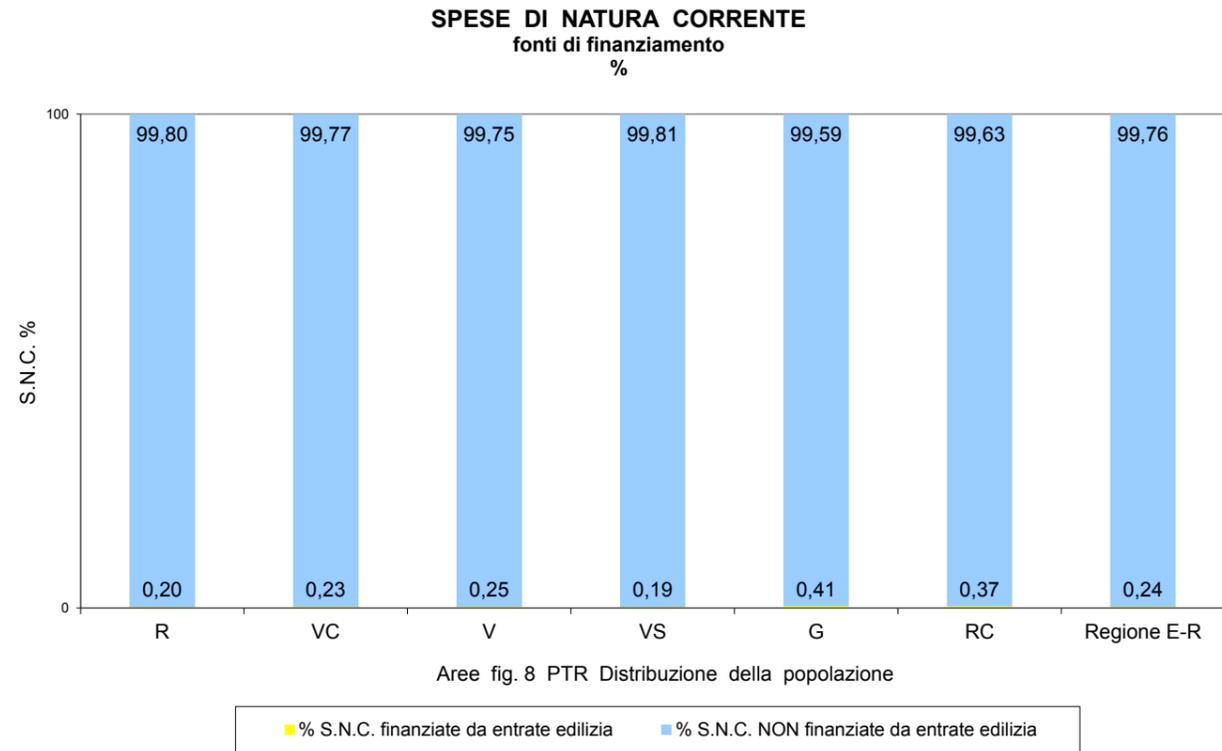
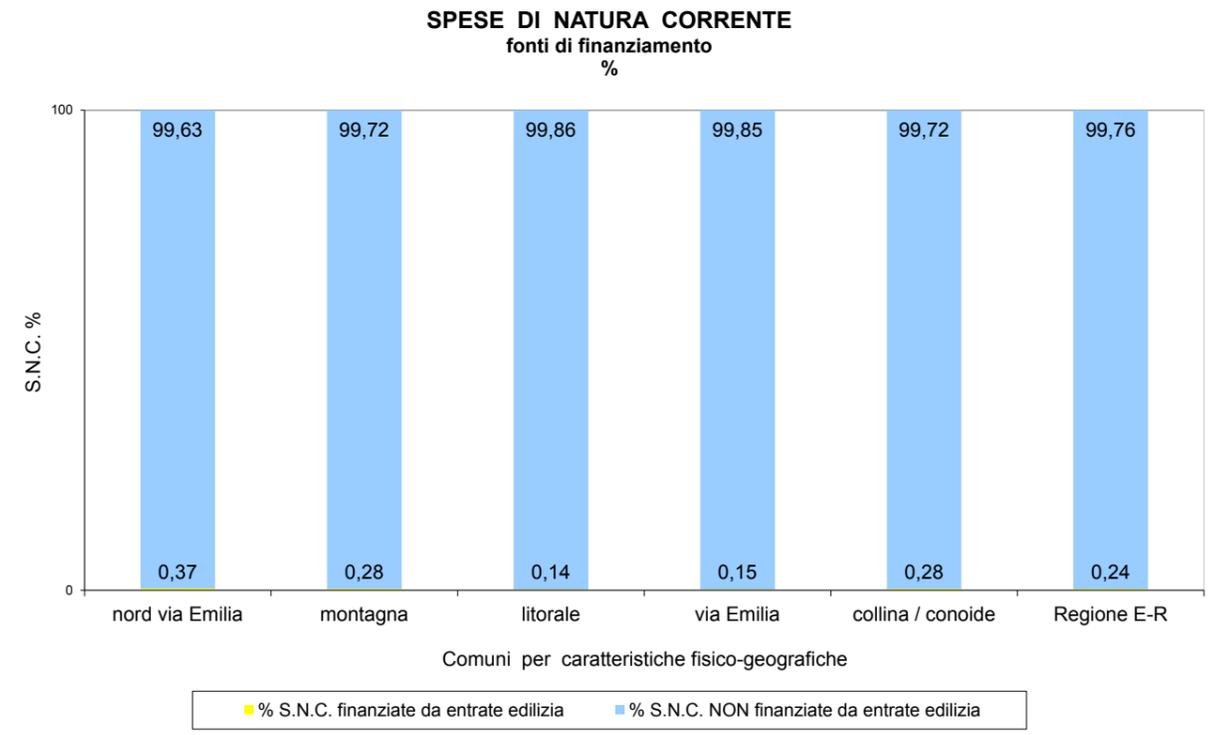
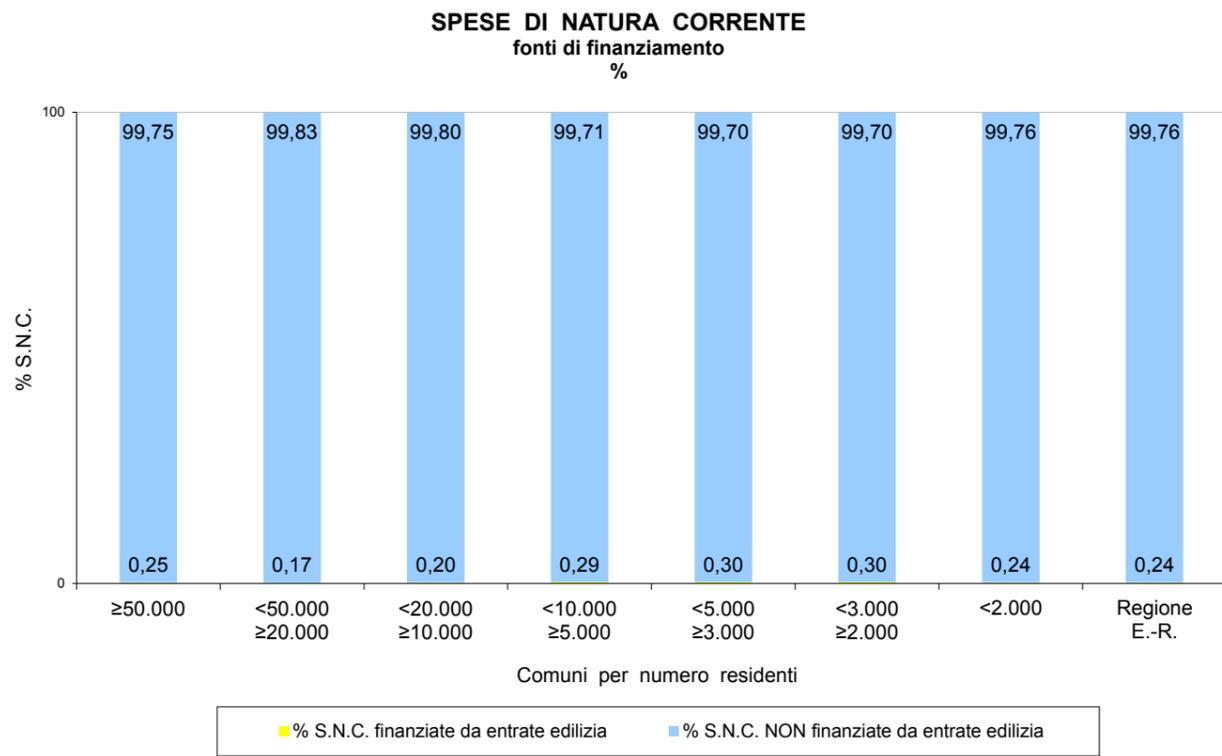
**SPESE TOTALI E RELATIVA RIPARTIZIONE**  
valori pro capite (euro)



**SPESE TOTALI E RELATIVA RIPARTIZIONE**  
valori pro capite (euro)

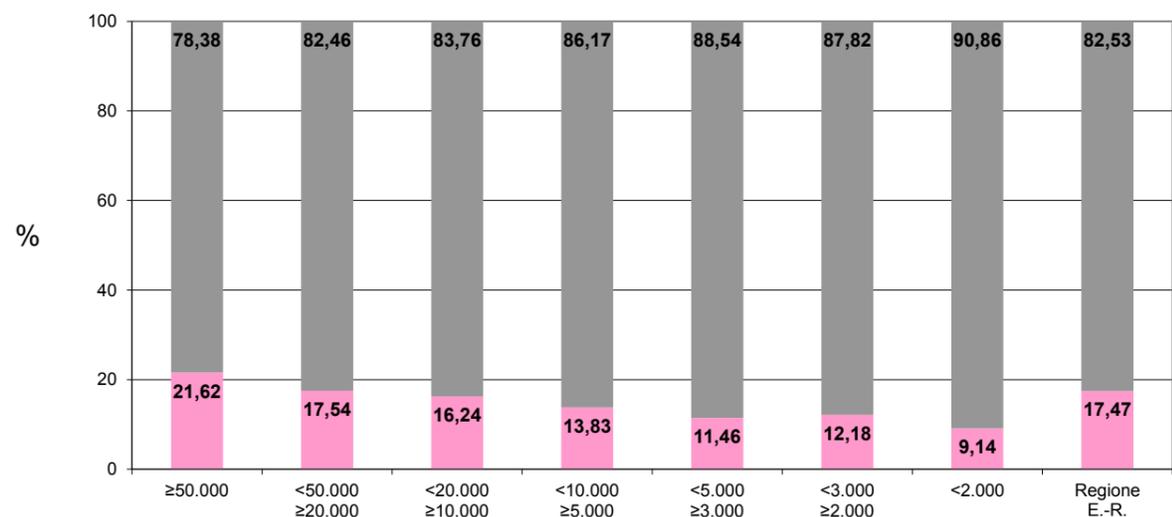


**SPESE TOTALI E  
RELATIVA RIPARTIZIONE**



**SPESE DI NATURA CORRENTE  
FINANZIATE DALLE  
ENTRATE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA**

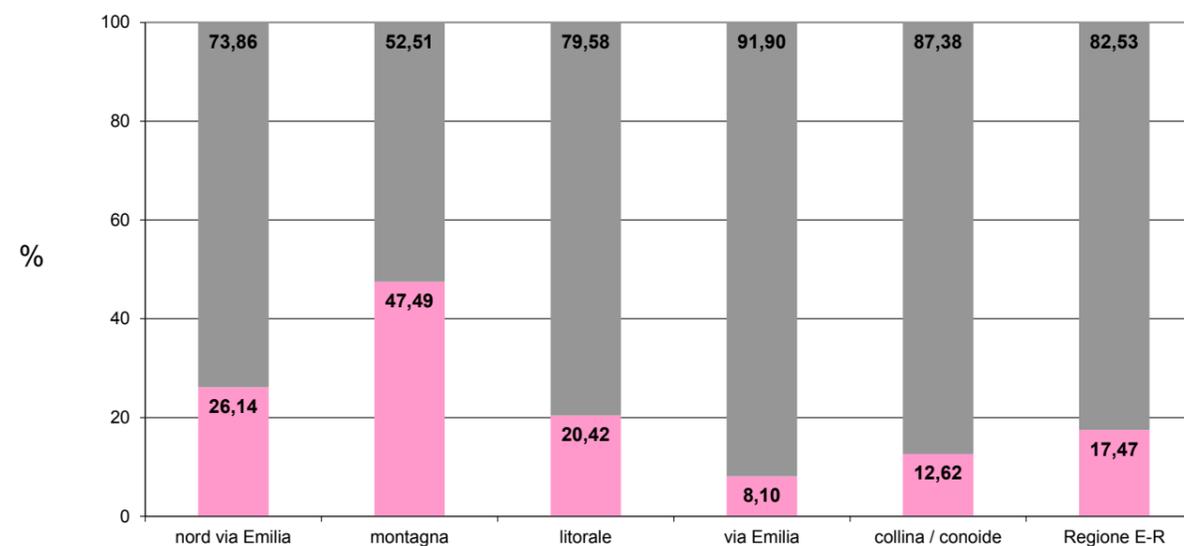
**SPESA PER INVESTIMENTI**  
fonti di finanziamento  
%



Comuni per numero di residenti

■ % investimenti finanziati da entrate edilizia ■ % investimenti NON finanziati da entrate edilizia

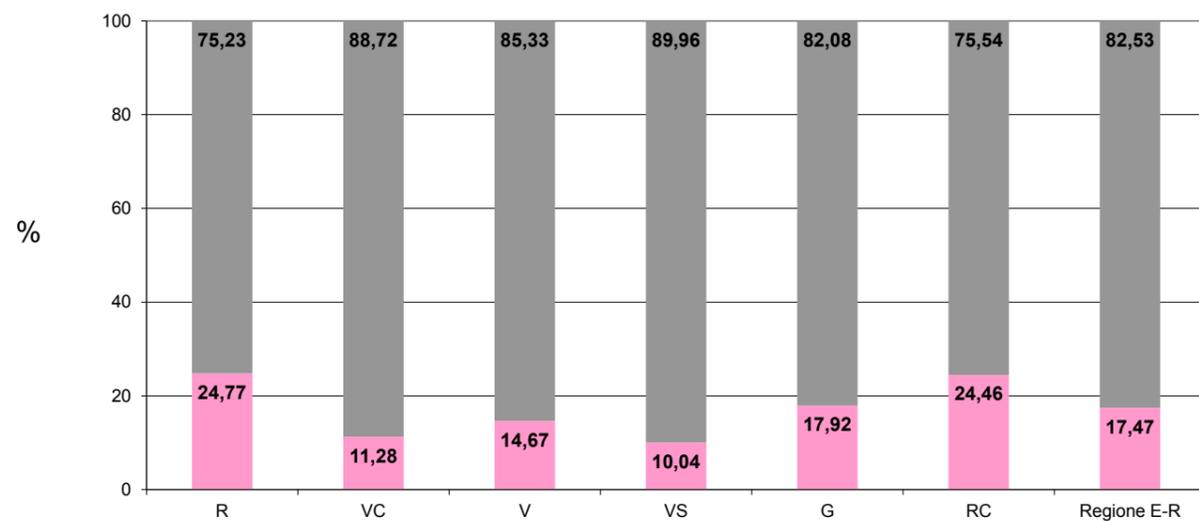
**SPESA PER INVESTIMENTI**  
fonti di finanziamento  
%



Comuni per caratteristiche fisico-geografiche

■ % investimenti finanziati da entrate edilizia ■ % investimenti NON finanziati da entrate edilizia

**SPESA PER INVESTIMENTI**  
fonti di finanziamento  
%

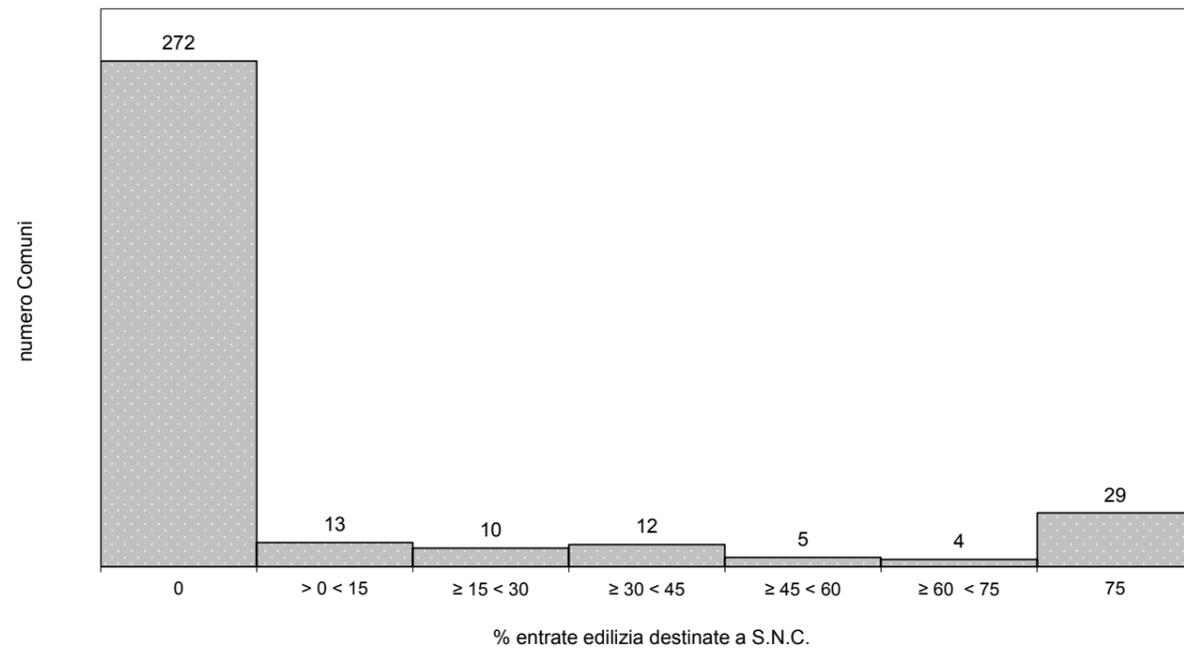


Aree fig. 8 PTR Distribuzione della popolazione

■ % investimenti finanziati da entrate edilizia ■ % investimenti NON finanziati da entrate edilizia

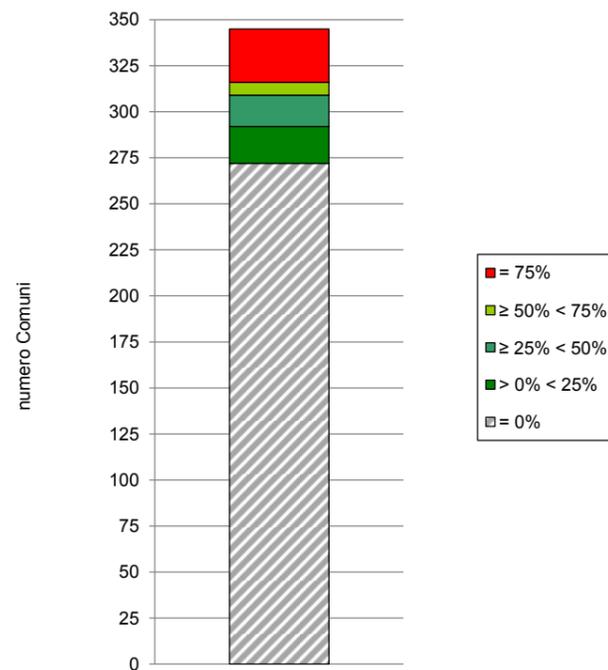
**INVESTIMENTI  
FINANZIATI DALLE  
ENTRATE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA**

**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE**

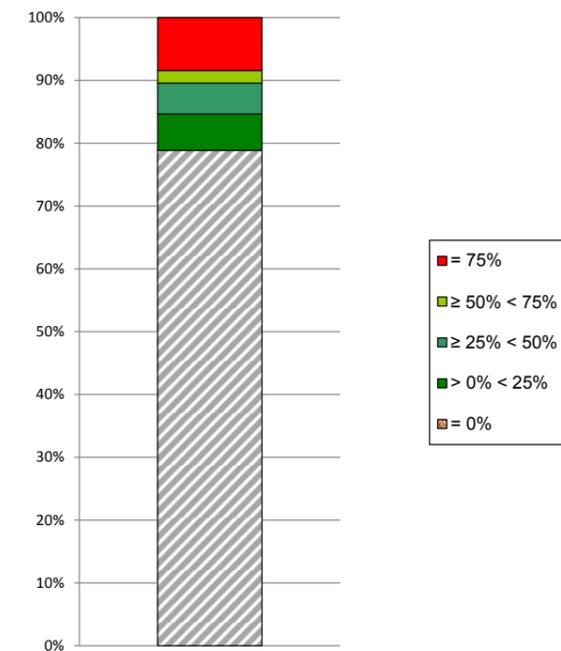


**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA  
DESTINATE A  
SPESE DI NATURA CORRENTE**

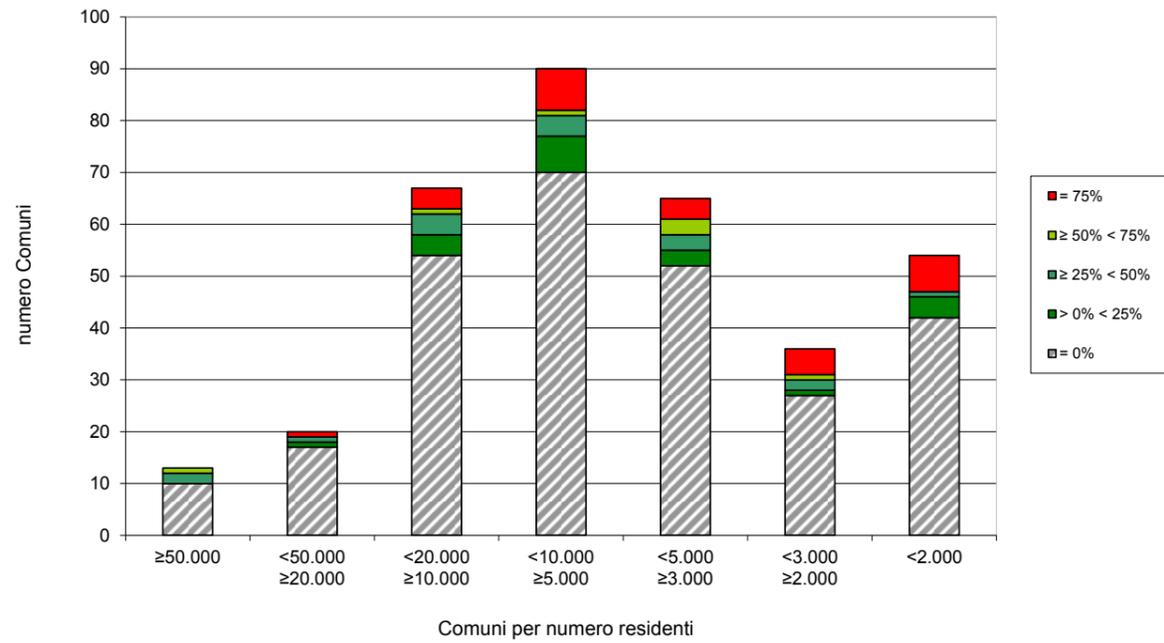
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**



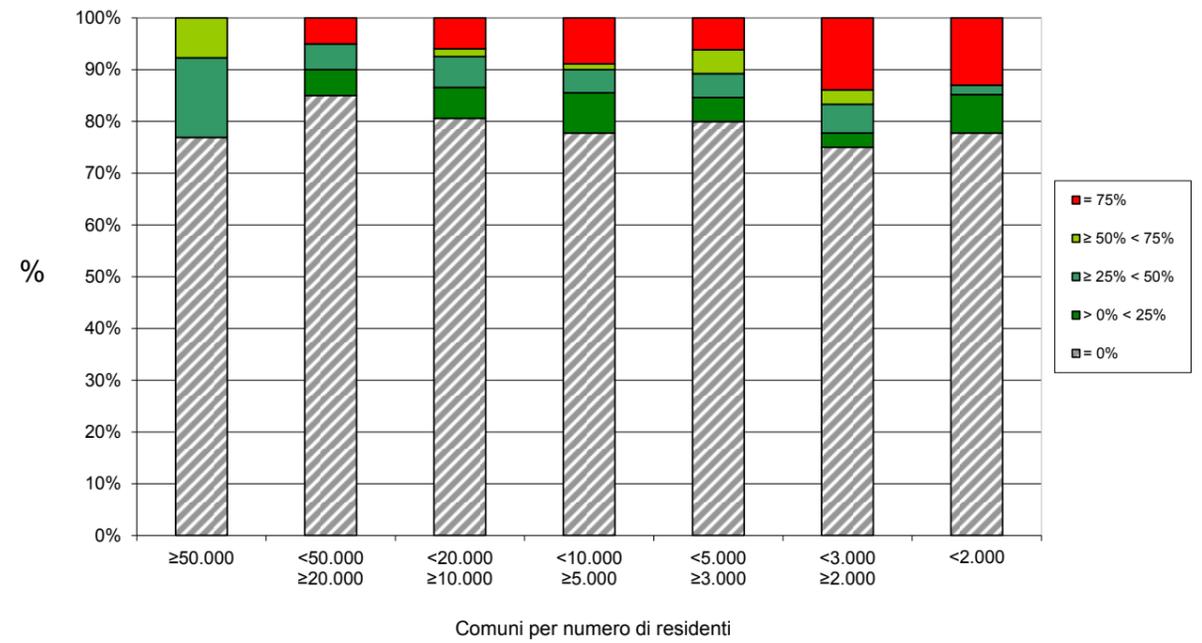
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**



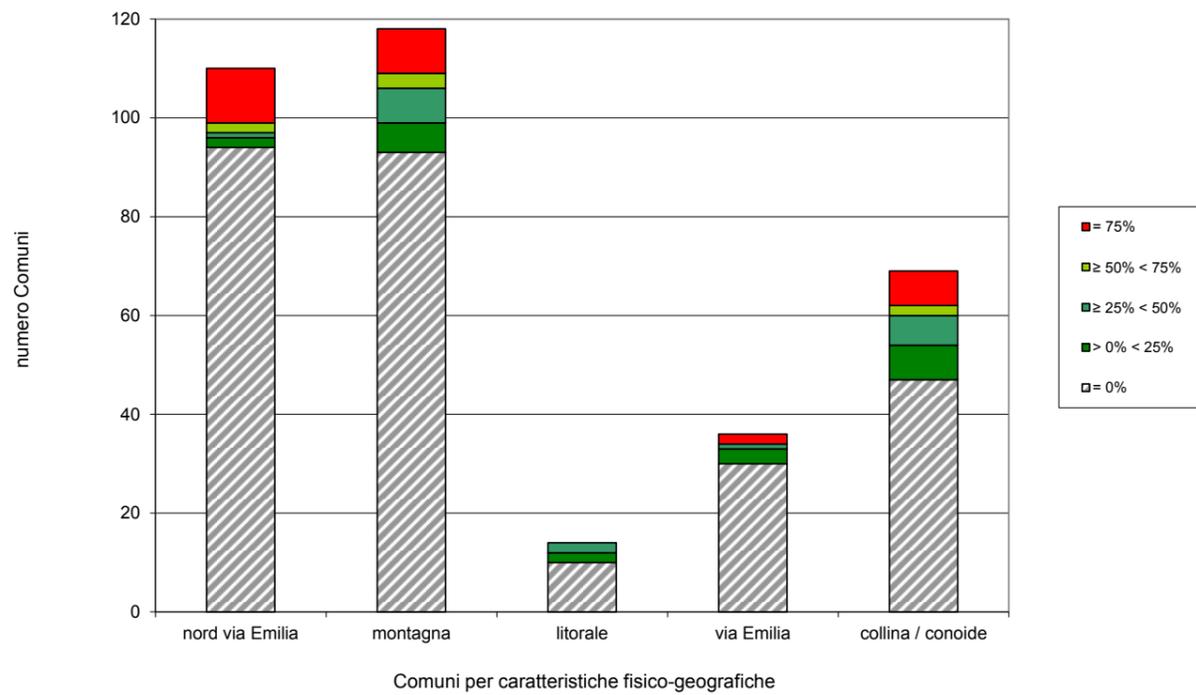
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE



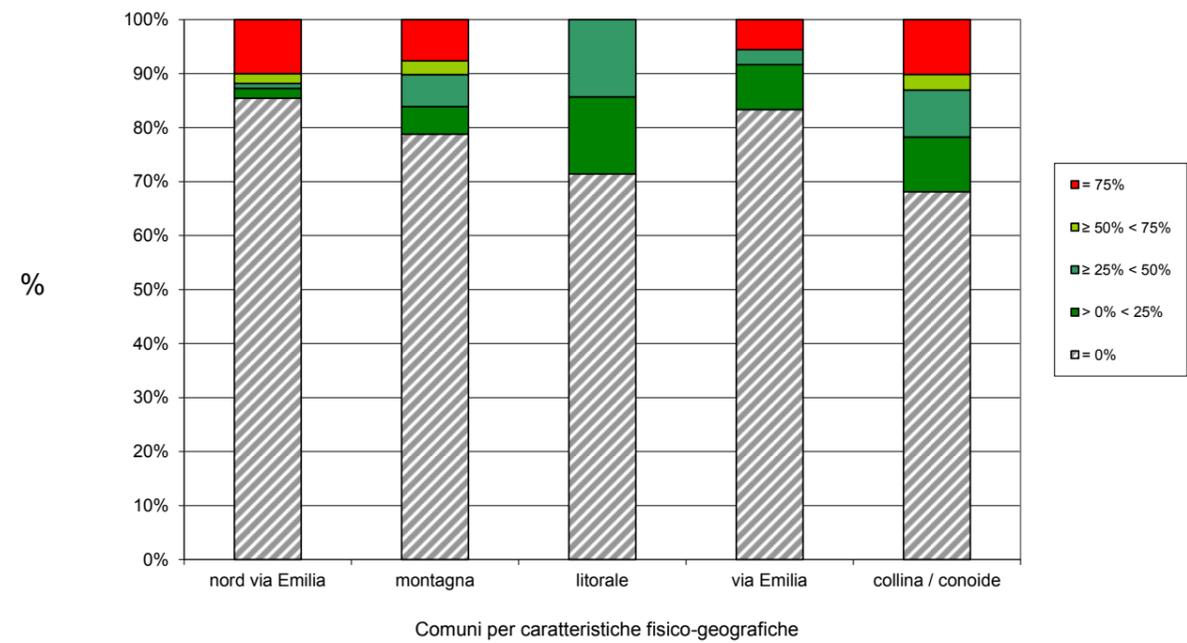
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE



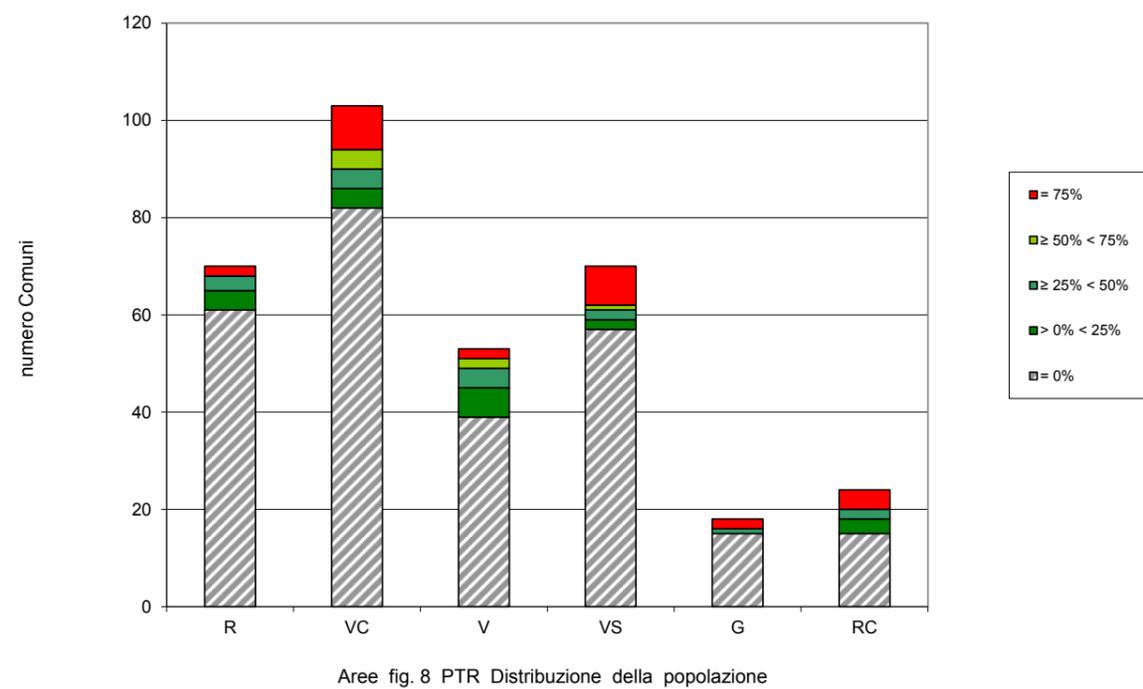
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE



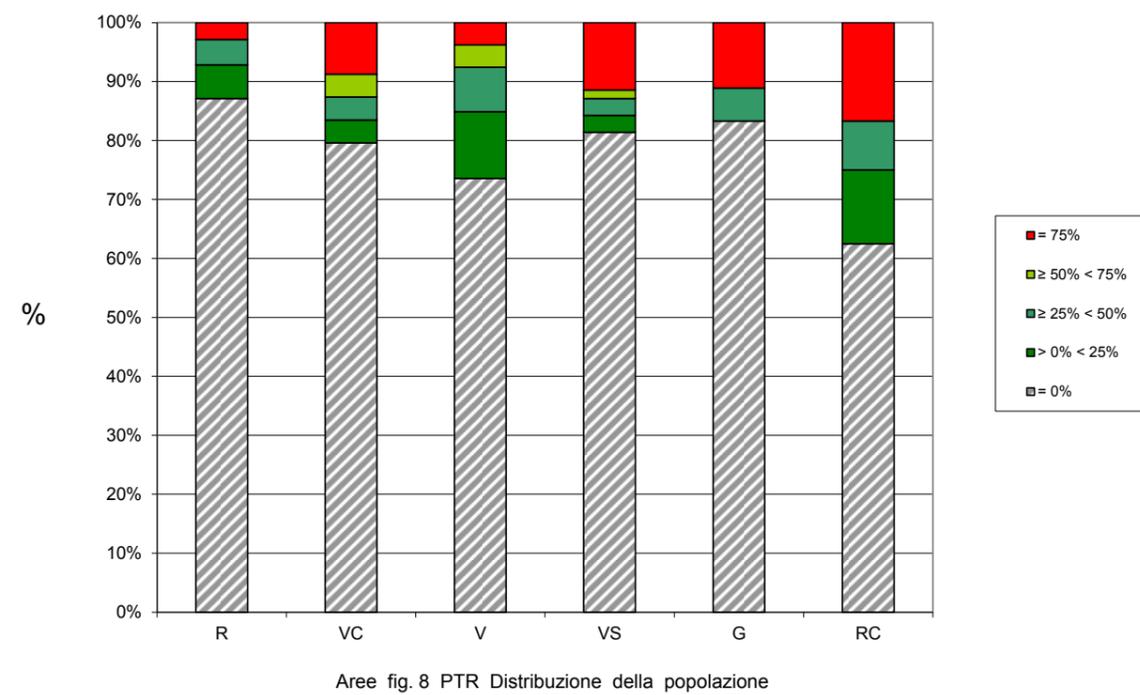
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE



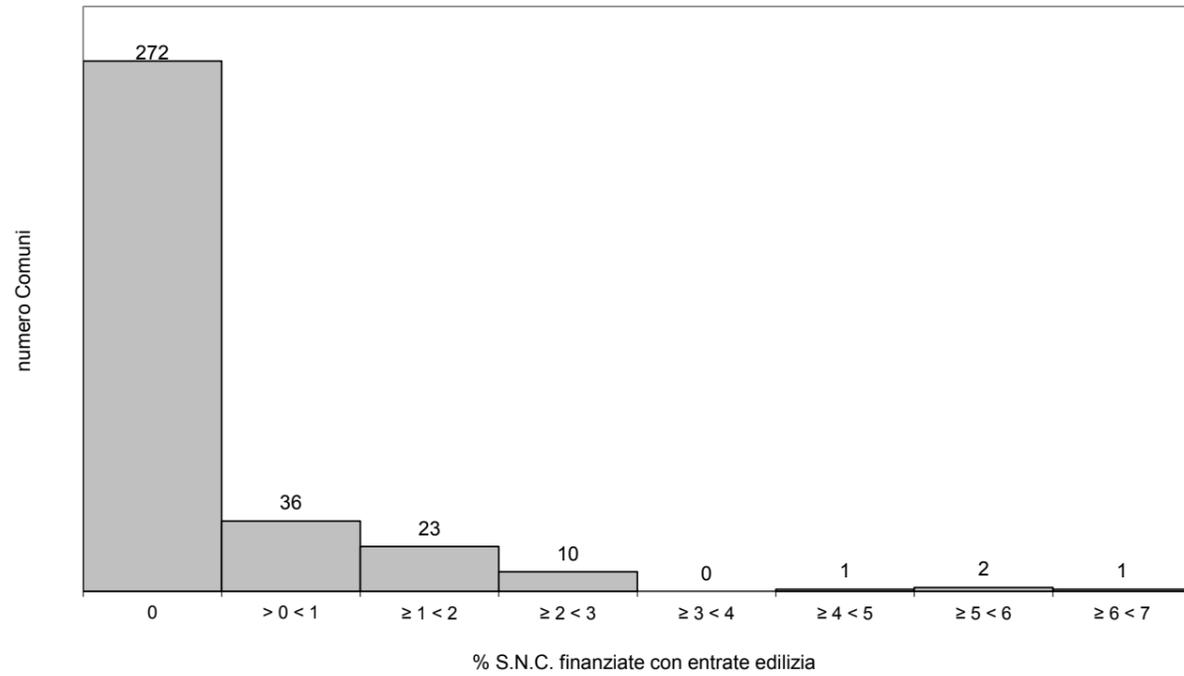
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE**



**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE**

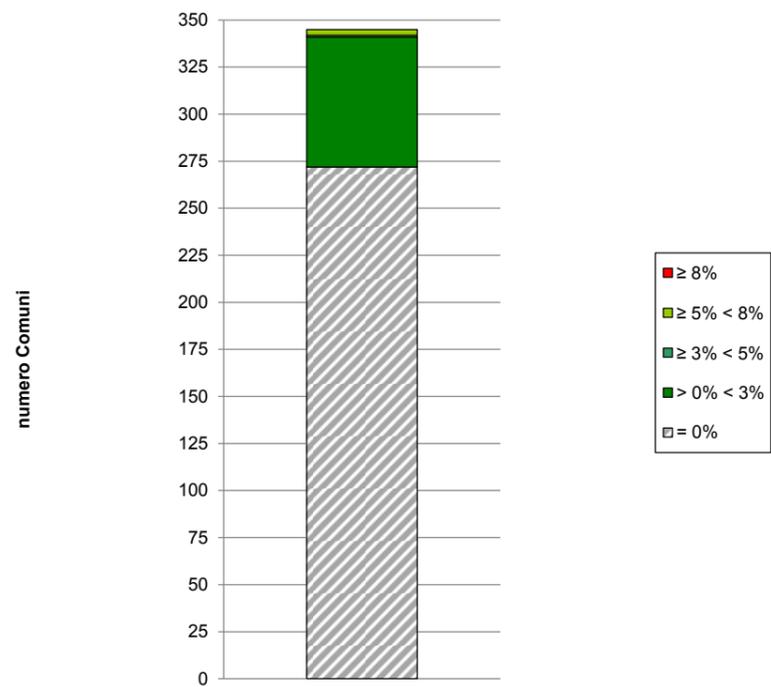


**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**

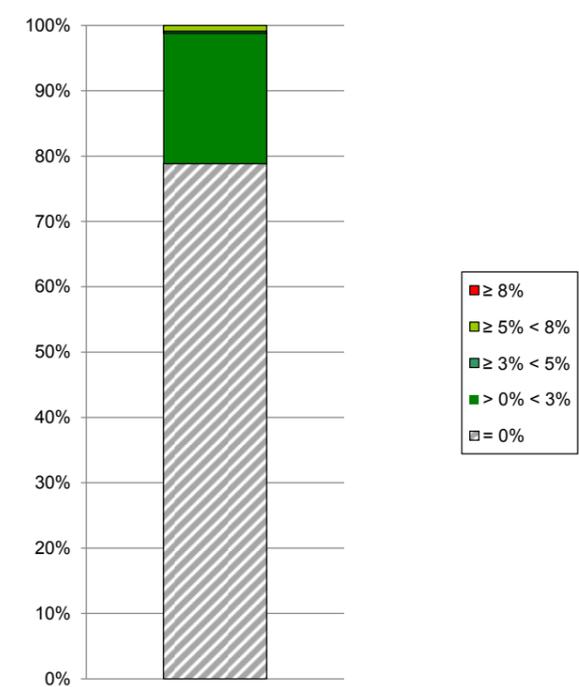


**SPESE DI NATURA CORRENTE  
FINANZIATE CON LE  
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**

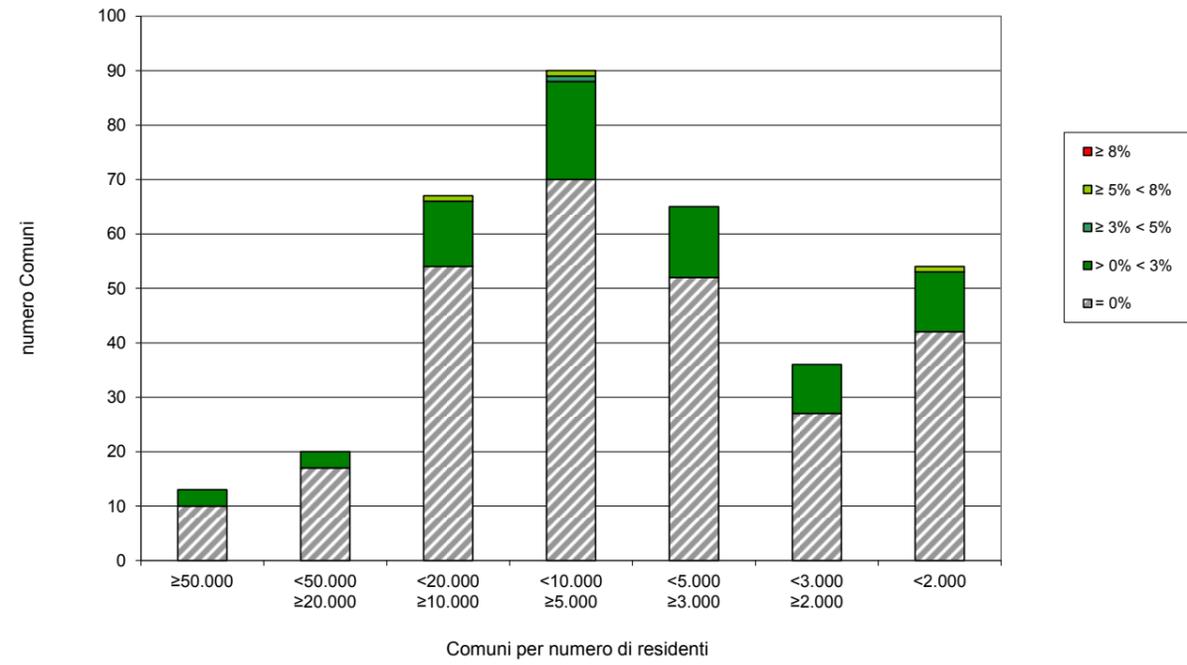
**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**



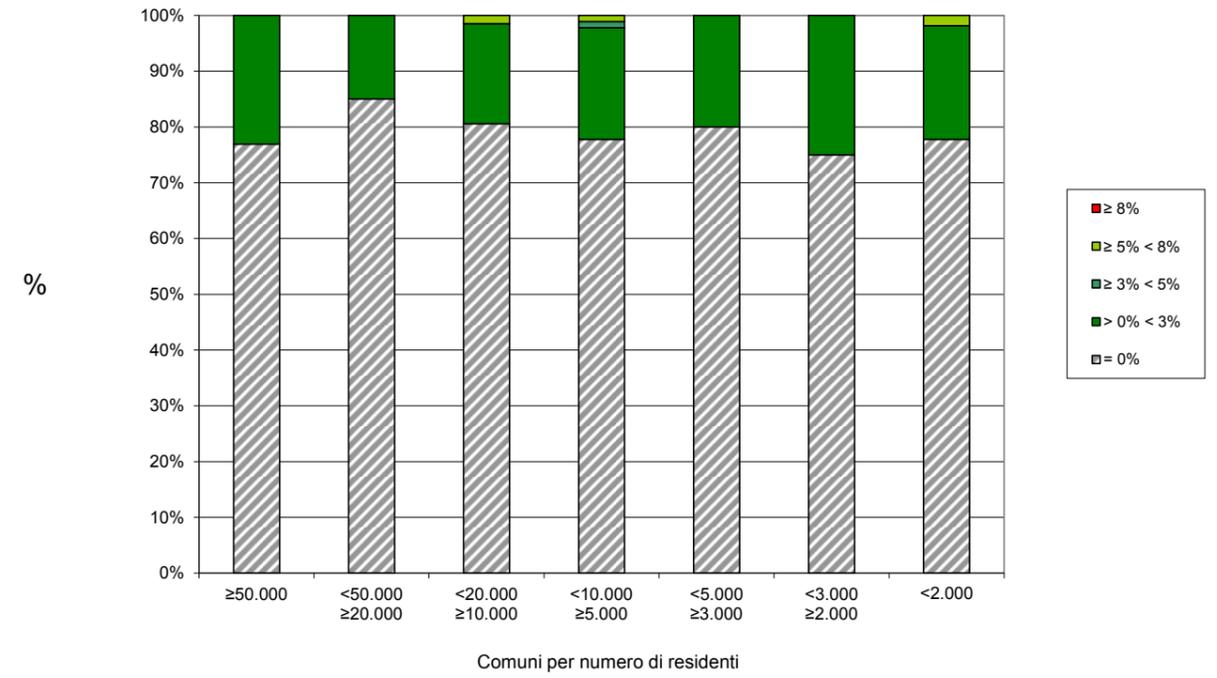
**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**



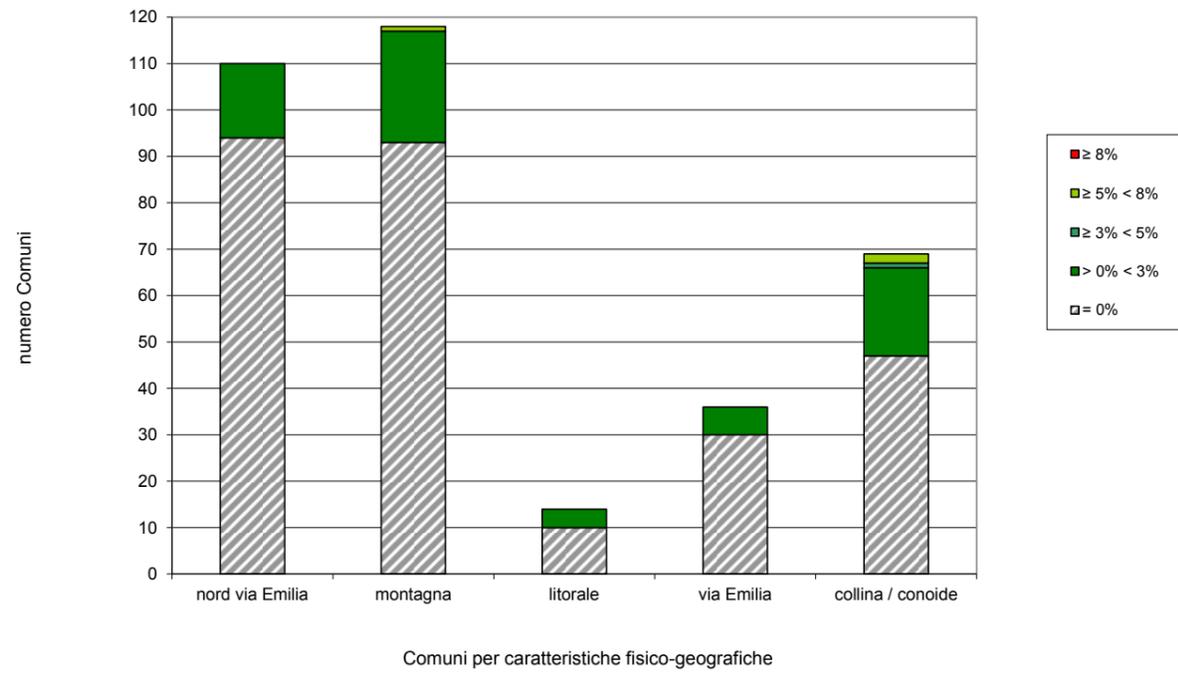
**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**



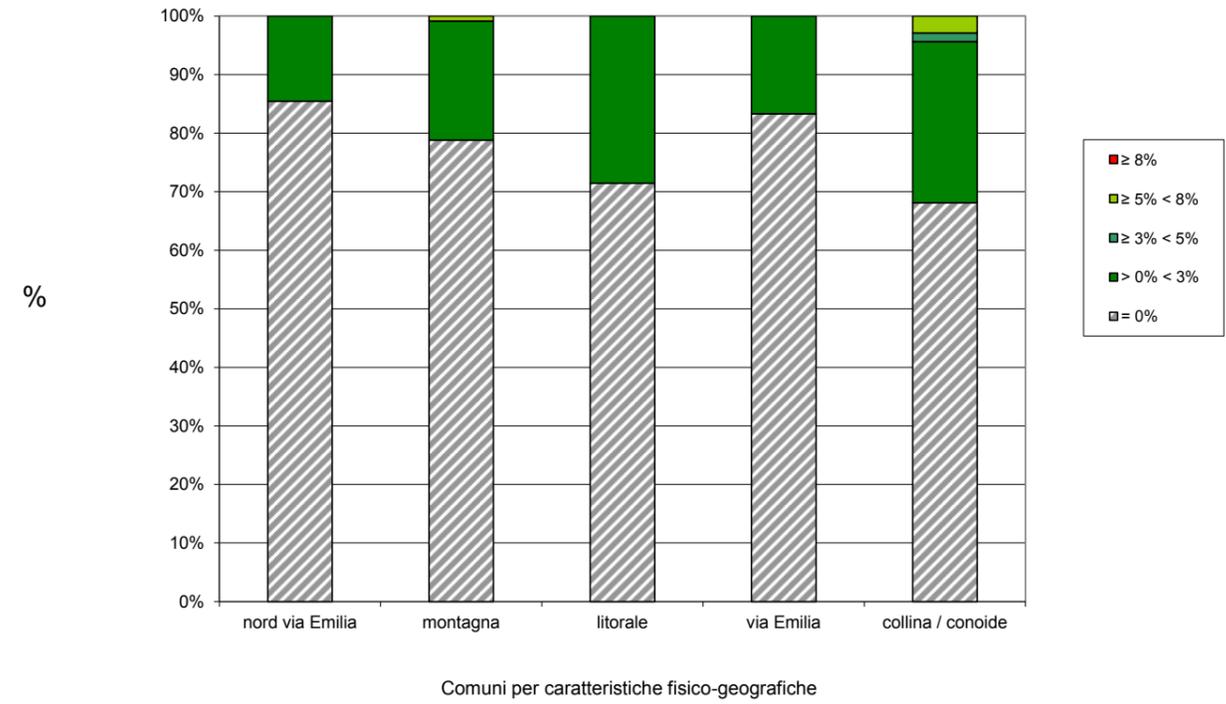
**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**



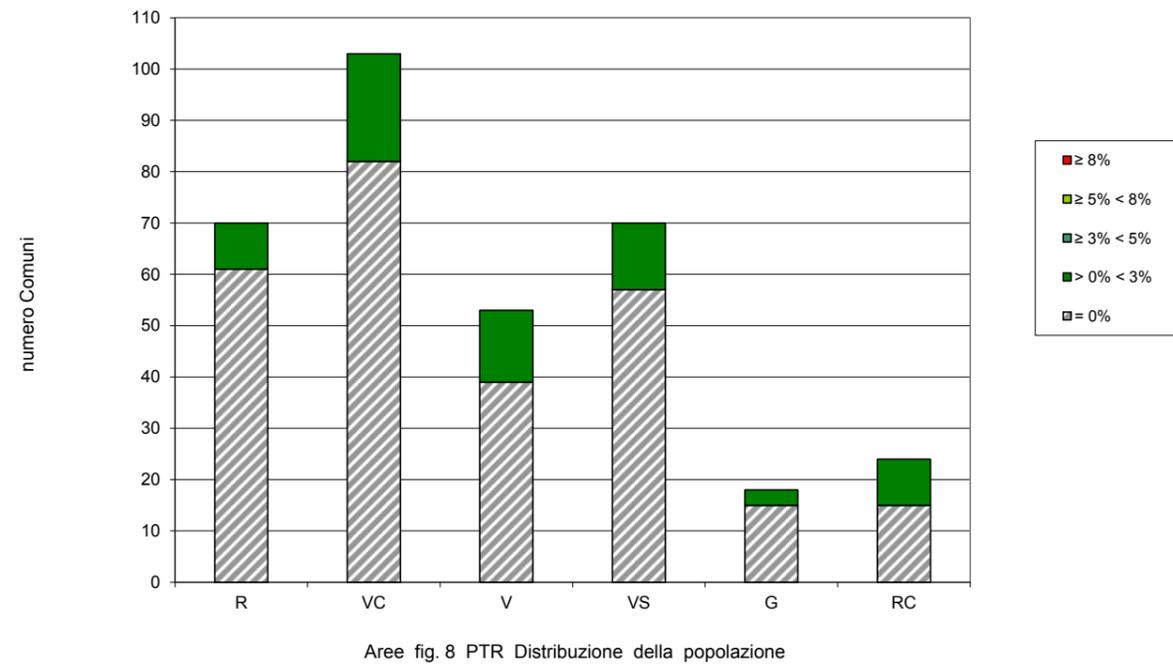
**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**



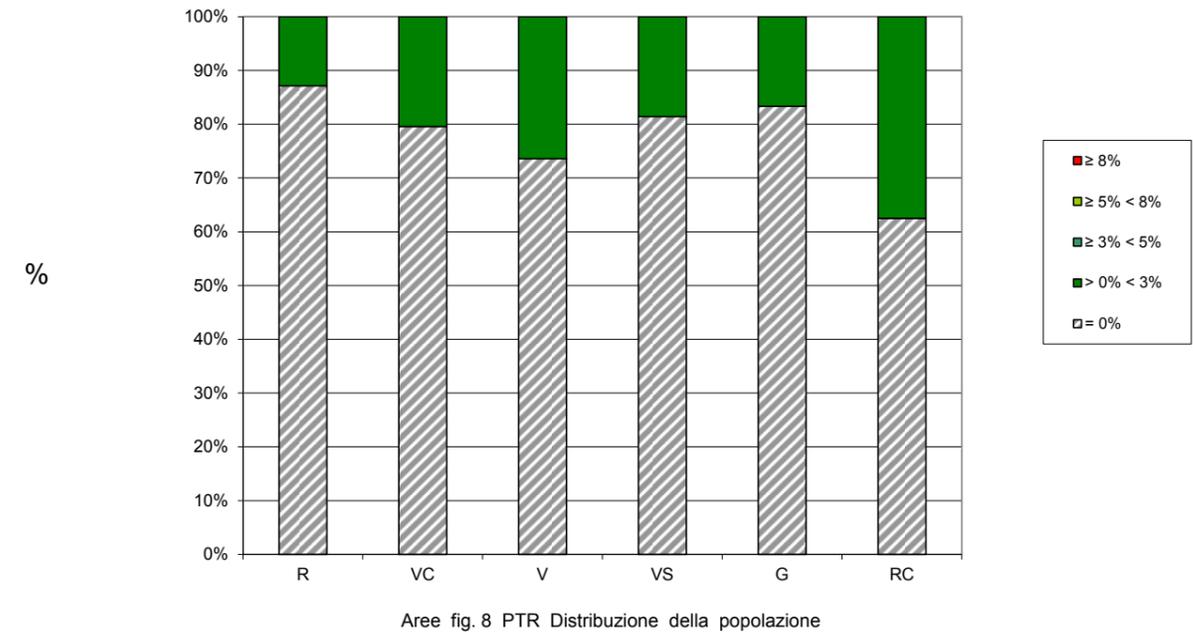
**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**



**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**



**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**



## DIAGRAMMI DI SINTESI

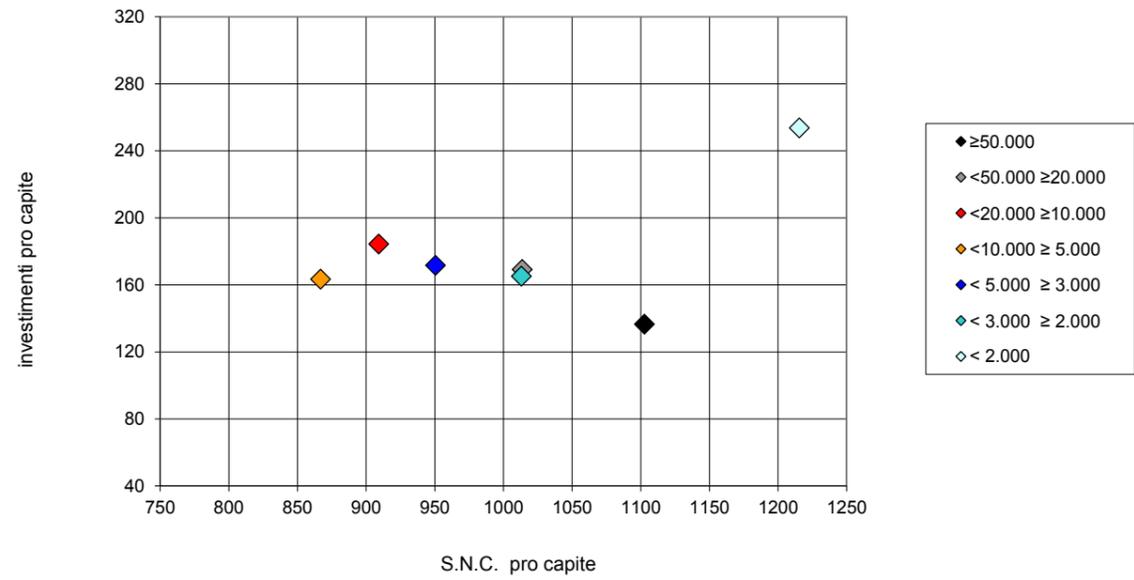
I successivi diagrammi contengono i punti  $P_j(\underline{x}, \underline{y})$ , dati da:

$$P_j(\bar{x}_j, \bar{y}_j) = \left( \frac{\sum_{i=1}^{N_j} x_i}{N_j}; \frac{\sum_{i=1}^{N_j} y_i}{N_j} \right) \text{ dove:}$$

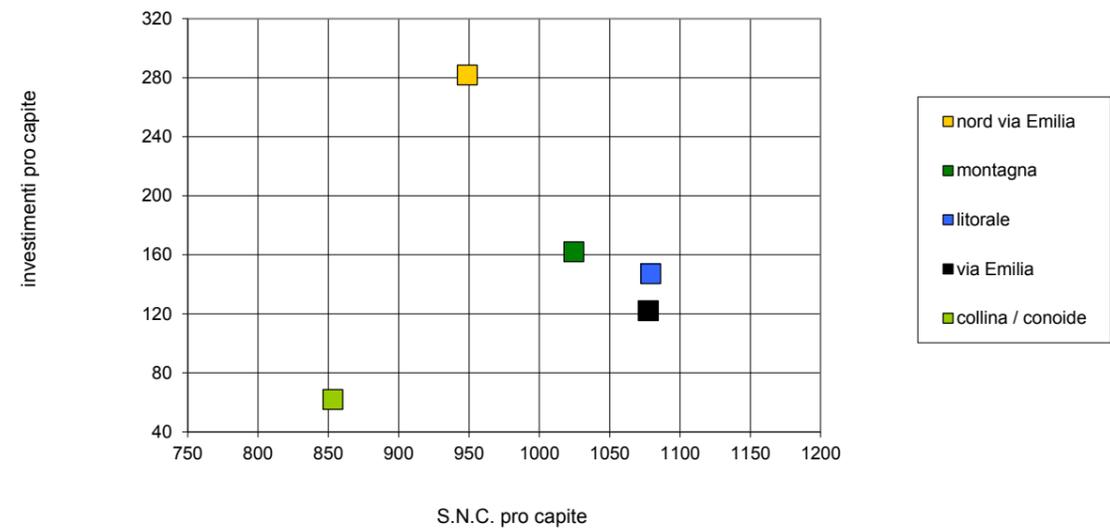
- $x_i, y_i$  sono i valori delle due variabili di cui si vuole indagare la relazione per ogni Comune della classe della partizione;
- $N_j$  è il numero di Comuni che compongono la singola classe;

$j = (\text{classe1}, \dots, \text{classe M})$  indica la classe della partizione.

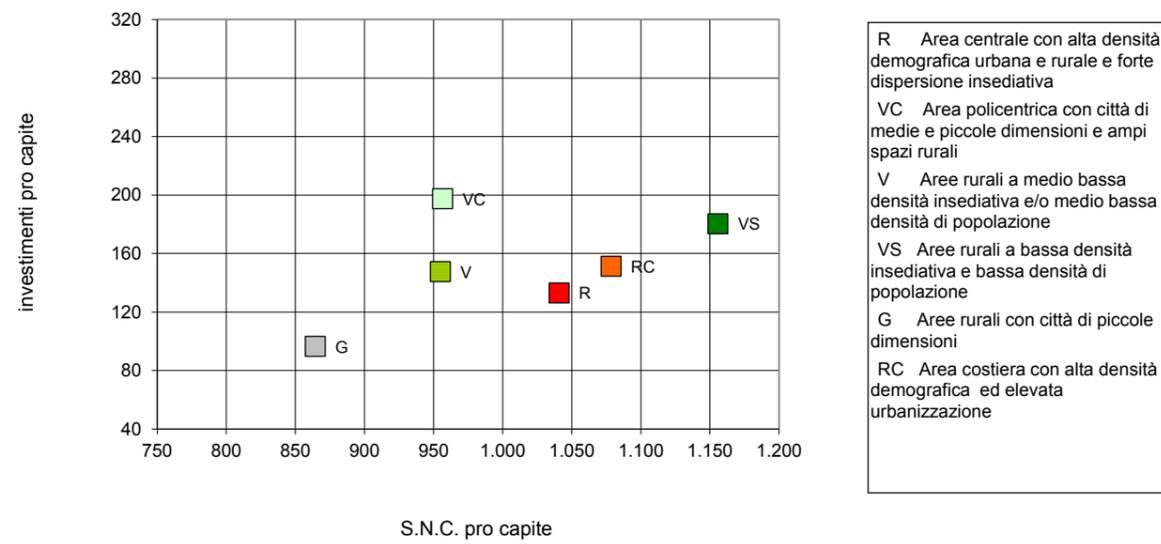
**SPESE DI NATURA CORRENTE - INVESTIMENTI**  
partizione: "Numero residenti"  
valore pro capite (euro)



**SPESE DI NATURA CORRENTE - INVESTIMENTI**  
partizione: "Caratteristiche fisico-geografiche"  
valore pro capite (euro)

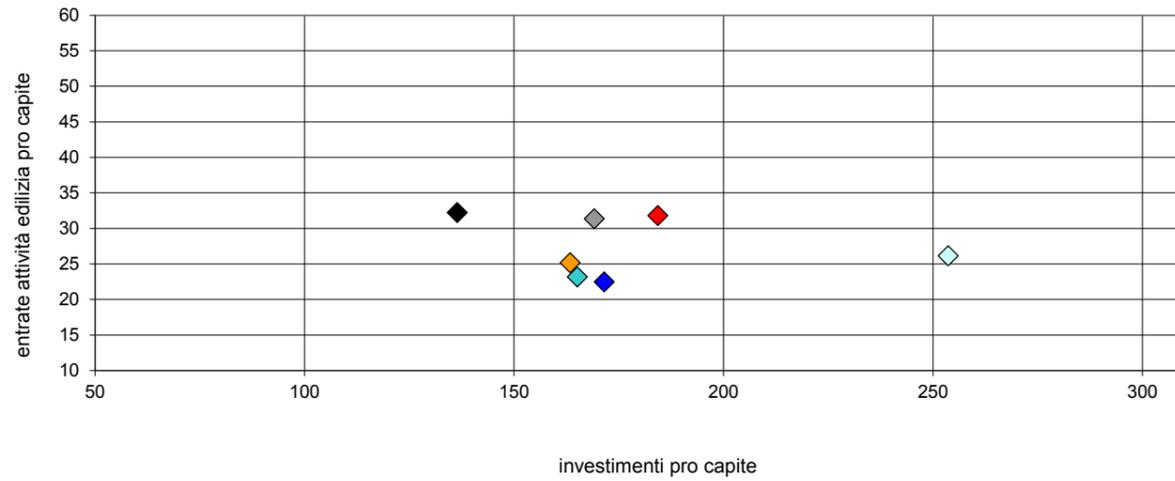


**SPESE DI NATURA CORRENTE - INVESTIMENTI**  
partizione: "Carta distribuzione popolazione e variazione % - PTR"  
valore pro capite (euro)



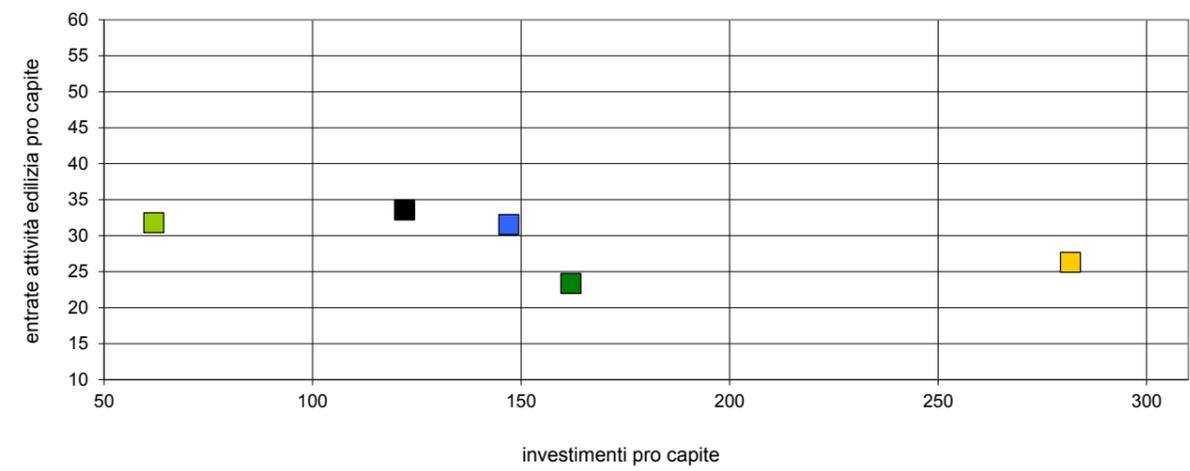
**SPESE DI NATURA CORRENTE**  
**INVESTIMENTI**

**INVESTIMENTI - ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
 partizione: "Numero residenti"  
 valori pro capite (euro)



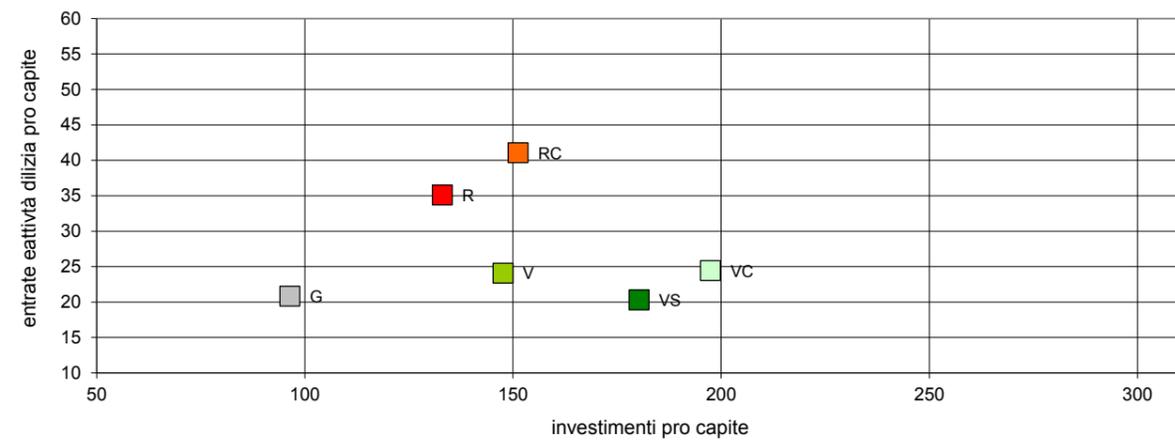
◆ ≥50.000   ◆ <50.000 ≥20.000   ◆ <20.000 ≥10.000   ◆ <10.000 ≥ 5.000   ◆ < 5.000 ≥ 3.000   ◆ <3.000 ≥ 2.000   ◆ <2.000

**INVESTIMENTI - ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
 partizione: "Caratteristiche fisico-geografiche"  
 valori pro capite (euro)



■ nord via Emilia   ■ montagna   ■ litorale   ■ via Emilia   ■ collina / conoide

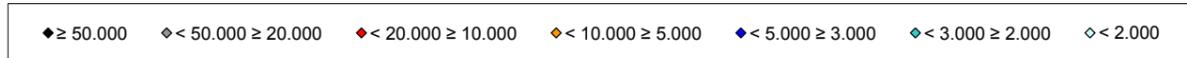
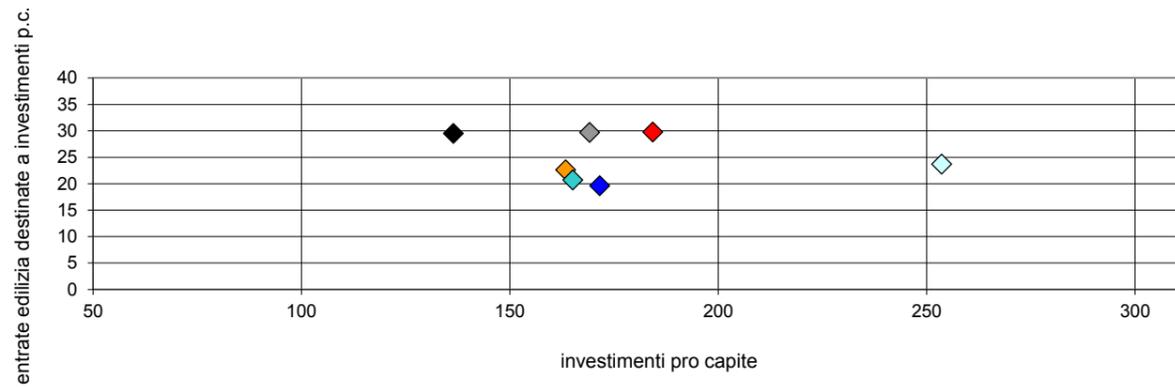
**INVESTIMENTI - ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
 partizione: "Carta distribuzione popolazione e variazione % - PTR"  
 valori pro capite (euro)



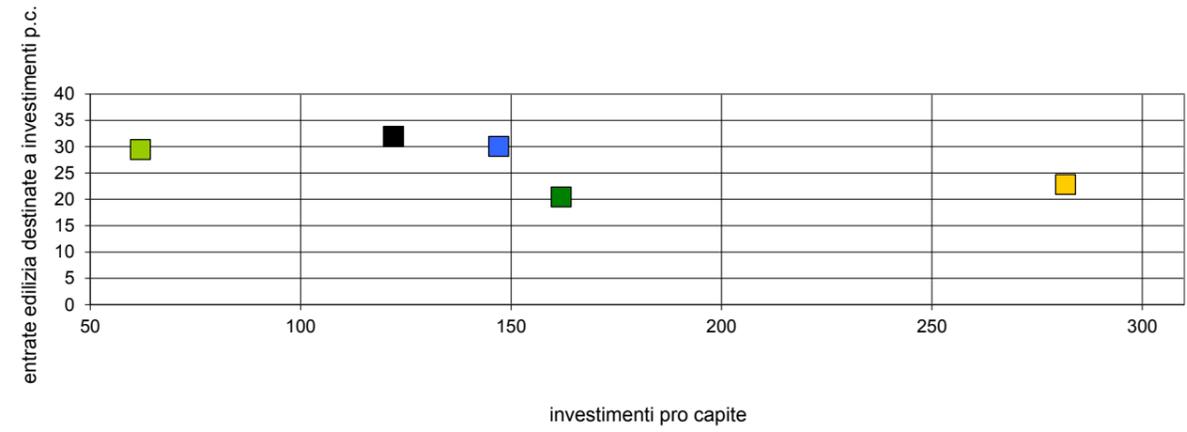
R Area centrale con alta densità demografica urbana e rurale e forte dispersione insediativa  
 VC Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni e ampi spazi rurali  
 V Aree rurali a medio bassa densità insediativa e/o medio bassa densità di popolazione  
 VS Aree rurali a bassa densità insediativa e bassa densità di popolazione  
 G Aree rurali con città di piccole dimensioni  
 RC Area costiera con alta densità demografica ed elevata urbanizzazione

**INVESTIMENTI**  
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**

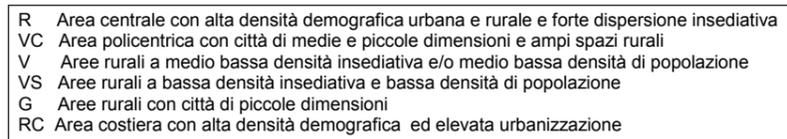
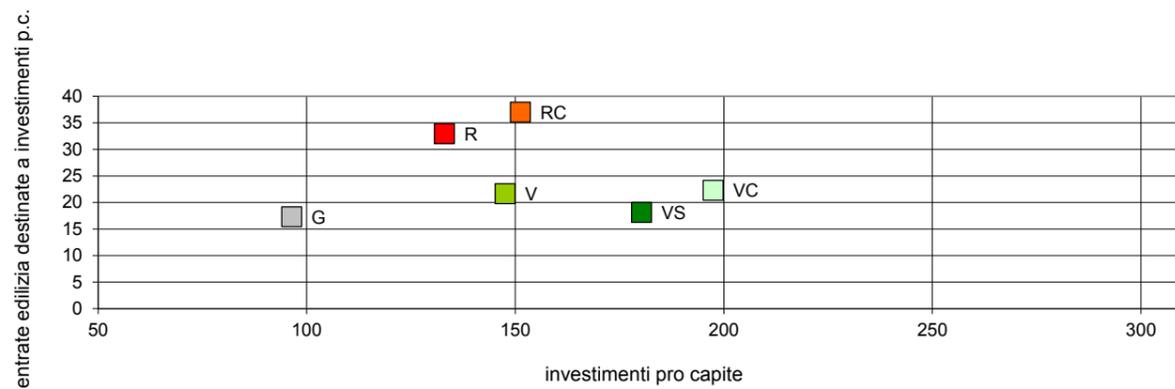
**INVESTIMENTI - ENTRATE EDILIZIA DESTINATE AGLI INVESTIMENTI**  
 partizione: "Numero residenti"  
 valori pro capite (euro)



**INVESTIMENTI - ENTRATE EDILIZIA DESTINATE AGLI INVESTIMENTI**  
 partizione: "Caratteristiche fisico-geografiche"  
 valori pro capite (euro)



**INVESTIMENTI - ENTRATE EDILIZIA DESTINATE AGLI INVESTIMENTI**  
 partizione: "Carta distribuzione popolazione e variazione % - PTR"  
 valori pro capite (euro)



**INVESTIMENTI**  
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**  
**DESTINATE A INVESTIMENTI**

## OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

In riferimento alla S.N.C. la partizione per *Numero residenti* evidenzia sostanzialmente tre situazioni: le classi di Comuni con popolazione residente minore di 3.000 abitanti e la classe *Comuni con popolazione residente compresa tra 20.000 e 50.000 abitanti* hanno S.N.C. compresa fra il 75,4% e il 76,47% delle Spese totali, le tre classi intermedie di Comuni con popolazione residente compresa tra 3.000 abitanti e 20.000 abitanti, hanno la S.N.C. compresa tra il 77,4% e il 79,6% delle Spese totali, la classe dei *Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti* ha una S.N.C. che raggiunge l'84% delle Spesa totale.

Gli Investimenti costituiscono un valore compreso tra il 10,4% e il 16% delle Spese totali. Le classi che hanno la spesa per Investimenti percentualmente più contenuta sono: la classe *Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti* e la classe *Comuni con popolazione residente compresa tra 3.000 e 2.000 abitanti*, che si attestano fra il 10,4% e l'11,7%. Le classi *Comuni con popolazione residente compresa tra 20.000 e 10.000 abitanti* e *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti* hanno la massima percentuale di spese per Investimenti con valori compresi tra il 15,8% e il 16,1% delle Spese totali.

----

Le Entrate dell'attività edilizia p.c. per l'universo dei Comuni della Regione Emilia-Romagna sono di 30 €/ab di cui 2 €/ab destinati alle S.N.C. pari al 7,2% delle Entrate dell'attività edilizia p.c.

La partizione *Numero residenti* evidenzia che le classi di Comuni con popolazione residente maggiore di 10.000 abitanti hanno Entrate dell'attività edilizia p.c. superiori alla media regionale, mentre tutte le altre classi hanno valori minori della media. La differenza delle Entrate dell'attività edilizia p.c. fra la classe con i valori più elevati e la classe coi valori più bassi è circa il 30%.

La partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* vede le classi dove sono localizzati i Comuni di maggiore dimensione demografica avere Entrate dell'attività edilizia p.c. superiori al valore medio, con un massimo di 34 €/ab per la classe *Comuni del litorale*, mentre la classe *Comuni montani* è quella con le minori Entrate dell'attività edilizia p.c.: 23 €/ab. La differenza fra la classe con i valori più elevati e la classe con i valori più contenuti è circa il 33%.

La partizione *Carta della distribuzione della popolazione* accentua maggiormente la differenza fra classi: i valori massimi si verificano per la classe *Area costiera con alta densità demografica*, che giunge a 41 €/ab, seguita dalla classe *Area centrale ad alta densità demografica*, 35 €/ab, mentre le classi *Aree rurali a medio bassa intensità insediativa* e *Aree rurali con città di piccole dimensioni* registrano valori pari rispettivamente a 20 €/ab e 21 €/ab. La differenza fra le classi con i valori più alti e le classi con i valori minimi raggiunge il 52%.

----

La partizione *Numero residenti* presenta una percentuale delle Entrate dell'attività edilizia destinate a S.N.C. superiore alla media regionale per le quattro classi di Comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti. Tale percentuale, comunque, non supera il 13% delle Entrate dell'attività edilizia. Le classi che destinano il valore percentuale più elevato (13%) alle S.N.C. devolvono quasi 2,5 volte il valore devoluto dalla classe con il valore inferiore (5%).

La partizione per *Caratteristiche fisico-geografiche* presenta due classi, *Comuni montani* e *Comuni a nord della via Emilia*, con valori superiori alla media regionale: ciò è dovuto alla nota dominanza dei Comuni piccoli e piccolissimi nella classe *Comuni montani* e alla presenza nella classe *Comuni a nord della via Emilia* dei territori che hanno subito il sisma del maggio 2013.

La partizione *Carta della distribuzione della popolazione* presenta una situazione maggiormente diversificata. La classe *Area centrale con alta densità demografica* sono quelli che più hanno ridotto i trasferimenti alle S.N.C., attestandosi due punti percentuali sotto la media regionale mentre tutte le altre classi si collocano sopra ad essa, anche se per un massimo di tre punti percentuali. Fa eccezione la classe *Aree rurali con città di piccole dimensioni* che giunge al 17% delle Entrate dell'attività edilizia con un valore più che doppio rispetto alla media regionale.

----

Le Spese totali per l'universo dei Comuni della Regione Emilia-Romagna sono di 1.244 €/ab a cui contribuiscono: 946 €/ab delle S.C., 159 €/ab degli Investimenti, 62 €/ab degli Altri investimenti, 36 €/ab dei R.P. e 41 €/ab degli Altri rimborsi.

Le classi della partizione *Numero residenti* con popolazione residente minore di 3.000 abitanti hanno la maggiore Spese totali p.c., in particolare la classe *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti* ha le massime S.C. p.c.. Le classi con la spesa corrente più contenuta, ed inferiore alla media regionale, sono quelle comprese tra i 20.000 e i 3.000 abitanti.

La partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* presenta la massima differenza fra classi rispetto alle altre due partizioni  $D = 256$  €/ab. Si evidenzia che la differenza fra le quattro classi *Comuni della via Emilia*, *Comuni montani*, *Comuni del litorale*, *Comuni a nord della via Emilia*, hanno valori della Spesa totale di poco superiori alla media regionale mentre la sola classe *Comuni collinari e di conoide* ha le Spese totali p.c. inferiore alla media regionale. Ciò è spiegabile con la concentrazione nell'area a nord della via Emilia dei Comuni, rientranti nelle classi di Comuni con popolazione residente compresa tra 20.000 e 5.000 abitanti, che hanno subito il sisma del maggio 2013 e a causa di ciò hanno attuato ingenti investimenti pubblici.

La partizione *Carta della distribuzione della popolazione*, per ciò che riguarda le Spese totali fra valore minimo e valore massimo presenta una differenza  $D = 215$  €/ab, minore di quelle registrate per le altre partizioni. Si hanno le Spese totali minime per la classe *Aree rurali con città di piccole dimensioni* (1.176 €/ab) e quelle più elevate per la classe *Aree rurali a bassa densità insediativa*, (1.459 €/ab). Quest'ultima classe è caratterizzata sia dalle massime S.C. p.c. (1.072 €/ab) sia dalle massime spese per Investimenti p.c. (180 €/ab).

----

L'opportunità offerta dalle leggi vigenti di utilizzare le Entrate dell'attività edilizia per finanziare le S.N.C. è utilizzata, per l'universo dei Comuni della Regione, a copertura del solo 0,24% delle stesse.

Le spese per Investimenti finanziate dalle Entrate dell'attività edilizia, per l'universo dei Comuni della Regione, è anch'esso ridotto al 17,47%.

La partizione *Numero residenti*, evidenzia una percentuale di finanziamento delle S.C. inferiore alla media regionale per le tre classi dei Comuni con popolazione residente compresa tra 50.000 e 10.000 abitanti. Fra esse la classe *Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti*, finanzia gli Investimenti con le Entrate dell'attività edilizia una percentuale nettamente superiore alla media regionale: 21,62%. La percentuale tende a diminuire con la dimensione demografica dei Comuni fino a giungere a 9,14% della classe *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti*.

La partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* vede le differenze massime fra classi rispetto alle altre partizioni. Hanno una percentuale di finanziamento della S.N.C. superiore alla media regionale (17,47%) le classi *Comuni a nord della via Emilia*, *Comuni montani* e *Comuni collinari e di conoide*.

Per ciò che riguarda gli Investimenti le classi *Comuni montani*, *Comuni a nord della via Emilia* e *Comuni del litorale* vedono un finanziamento degli Investimenti mediante le Entrate dell'attività edilizia superiore alla media regionale; la classe *Comuni della via Emilia*, invece, copre con esse solamente l'8,1% delle spese per Investimenti.

La partizione *Carta della distribuzione della popolazione* per ciò che riguarda l'apporto delle Entrate dell'attività edilizia alle S.N.C., pur con differenze attenuate fra classe e classe rispetto alla precedente, mostra i valori più elevati per le classi *Aree rurali con città di piccole dimensioni* e *Area costiera con alta densità demografica* con una percentuale rispettivamente dello 0,41% e dello 0,37%.

Le classi che sostengono la più alta percentuale degli Investimenti con le Entrate dell'attività edilizia sono le classi dei Comuni a più elevata densità abitativa: *Area centrale ad alta densità demografica*, 24,77%, e *Area costiera con alta densità demografica*, 24,46%. Le altre classi mostrano valori uguali o sensibilmente inferiori alla media regionale.

----

Il dato di maggior rilievo è che il 79% dei Comuni non ha utilizzato, nel 2013, le Entrate dell'attività edilizia per finanziare le S.N.C.

Il 20% dei Comuni finanzia una percentuale minore o uguale al 3% delle S.N.C. con le Entrate dell'attività edilizia mentre solo l'1% utilizza tali entrate per sostenere una percentuale delle S.N.C. superiore al 3%.

Fra i Comuni che per finanziare le S.N.C. attingono alle Entrate dell'attività edilizia, il 48% di essi utilizza una percentuale inferiore al 45% di esse, mentre il 40% impiega la massima percentuale consentita pari al 75% di esse.

----

L'analisi bivariata condotta sulla coppia di variabili <S.N.C. p.c. – Investimenti p.c.> per la partizione *Numero residenti* mostra un significativo aumento delle S.N.C. per tutte le classi (traslazione orizzontale dei punti evento nel piano di rappresentazione corrispondente a circa 100 €/ab), aumento maggiormente sensibile per le due classi di Comuni con popolazione residente maggiore di 20.000 abitanti ed una tendenza dei valori degli Investimenti p.c. ad addensarsi attorno al valore medio regionale di 159 €/ab, sensibilmente più elevato di quello dell'anno precedente che si attestava a 100 €/ab. In particolare crescono gli Investimenti p.c. per le classi con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti.

La partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* mostra lo stesso intervallo di valori per la S.N.C. p.c. della partizione precedente mentre è caratterizzata dalla massima dispersione per ciò che riguarda la variabile gli Investimenti p.c. Tutte le classi mostrano comunque un incremento consistente rispetto al 2012 con l'eccezione della classe *Comuni collinari e di conoide*. L'incremento è massimo per la classe *Comuni a nord della via Emilia*, classe nella quale si concentrano i Comuni che hanno subito il sisma.

La partizione *Carta distribuzione della popolazione* mostra maggior dispersione per quello che riguarda le S.N.C. p.c. rispetto alle altre partizioni mentre gli Investimenti p.c. aumentano per tutte le classi tendendo al valore medio regionale con l'eccezione della classe *Aree rurali a bassa densità insediativa* che diminuisce sensibilmente gli Investimenti p.c. rispetto all'anno precedente.

----

L'analisi bivariata condotta sulla coppia di variabili <Investimenti p.c. – Entrate dell'attività edilizia p.c.> per la partizione *Numero residenti* mostra, rispetto all'anno precedente, un deciso addensamento dei punti che rappresentano le classi, denotando una sempre minore dipendenza degli Investimenti p.c. e delle Entrate dell'attività edilizia p.c. dalle caratteristiche demografiche dei Comuni. In particolare, aumentano gli Investimenti per le classi con popolazione residente maggiore di 10.000 abitanti e diminuiscono per le classi dei Comuni con popolazione residente minore di 3.000 abitanti. Le Entrate dell'attività edilizia decrescono per tutte le classi con l'eccezione della classe dei *Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti* che mostra valori stazionari rispetto al 2012.

La partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* è quella che mostra la maggior dispersione rispetto alla variabile Investimenti p.c. che si differenziano ulteriormente rispetto al 2012 evidenziando il valore elevato della classe *Comuni a nord della via Emilia* dove si concentrano i Comuni che hanno subito il sisma.

Le Entrate dell'attività edilizia di tutte le classi, come nella partizione precedente, tendono al valor medio regionale, comunque inferiore a quello del 2012. La classe *Comuni della via Emilia*, ove si concentra il maggior numero di capoluoghi di provincia, evidenzia il più alto valore delle Entrate dell'attività edilizia p.c.

La partizione *Carta della distribuzione della popolazione* mostra una riduzione della dispersione delle classi rispetto alla variabile Investimenti, come già visto per la partizione *Numero residenti*.

Si evidenzia, invece, una maggiore differenziazione delle Entrate dell'attività edilizia p.c. fra classe e classe. Tutte le classi subiscono una contrazione della variabile, che è massima per le classi *Aree rurali a bassa intensità insediativa* e *Area costiera ad alta densità demografica*. L'unica eccezione è costituita dalla classe *Aree rurali con città di piccole dimensioni*, il cui valore delle Entrate dell'attività edilizia p.c. resta stazionario.

----

L'analisi bivariata condotta sulla coppia di variabili <Investimenti p.c. – Entrate dell'attività edilizia destinate ad investimenti p.c.> per la partizione *Numero residenti* mostra un livellamento di entrambe le variabili per tutte le classi di popolazione residente. In particolare tendono al valore medio regionale le Entrate dell'attività edilizia destinate agli Investimenti p.c. per i quali si verifica un incremento, seppur lieve, per le classi di Comuni con popolazione maggiore di 20.000 abitanti e una diminuzione per le classi di Comuni con popolazione minore di 20.000 abitanti. La diminuzione più marcata si verifica per la classe *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti*.

La partizione per *Caratteristiche fisico-geografiche* mostra la massima dispersione come nel caso del diagramma <Investimenti p.c. – Entrate dell'attività edilizia p.c.>, rispetto alle altre partizioni oggetto di studio, mentre si riconfermano i valori del 2012 per le Entrate dell'attività edilizia destinate a Investimenti p.c. ad eccezione della classe *Comuni del litorale* che aumenta leggermente tale valore.

La partizione *Carta della distribuzione della popolazione*, come già visto precedentemente, presenta una maggior concentrazione dei valori della variabile Investimenti rispetto al 2012, mentre si assiste a una maggior dispersione dei valori delle Entrate dell'attività edilizia destinate a investimenti p.c. In particolare, aumenta il valore della variabile per la classe *Area costiera con alta densità demografica* mentre diminuisce sensibilmente per la classe *Aree rurali a bassa densità demografica*.